

REGIONE PUGLIA

Provincia di TARANTO



Comune
CASTELLANETA



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
EOLICO DENOMINATO "CASTELLANETA 1" COSTITUITO DA
14 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 92,4 MW
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

CATALOGO_MOSI

ELABORATO
PR 14.2

PROPONENTE:

GREEN ENERGY S.R.L.
Contrada Cacapentima snc
74014 Laterza (TA)
pec: greenenergycast.1@pec.it

cod. id.: E-GREEN

CONSULENTI:

Dott.ssa Elisabetta NANNI
Dott. Ing. Rocco CARONE
Dott. Biol. Fau. Lorenzo GAUDIANO
Dott. Agr. For. Mario STOMACI
Dott. Geol. Michele VALERIO

PROGETTISTI:



Via Caduti di Nassiriya 55
70124 Bari (BA)
e-mail: atechsrl@libero.it
pec: atechsrl@legalmail.it

STUDIO PM SRL
Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)
e-mail: paolo.montefinese@pm-studio
pec: studiopm@mypec.eu

DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Orazio TRICARICO
Ordine ingegneri di Bari n. 4985



Dott. Ing. Paolo MONTEFINESE
Ordine ingegneri di Matera n. 968

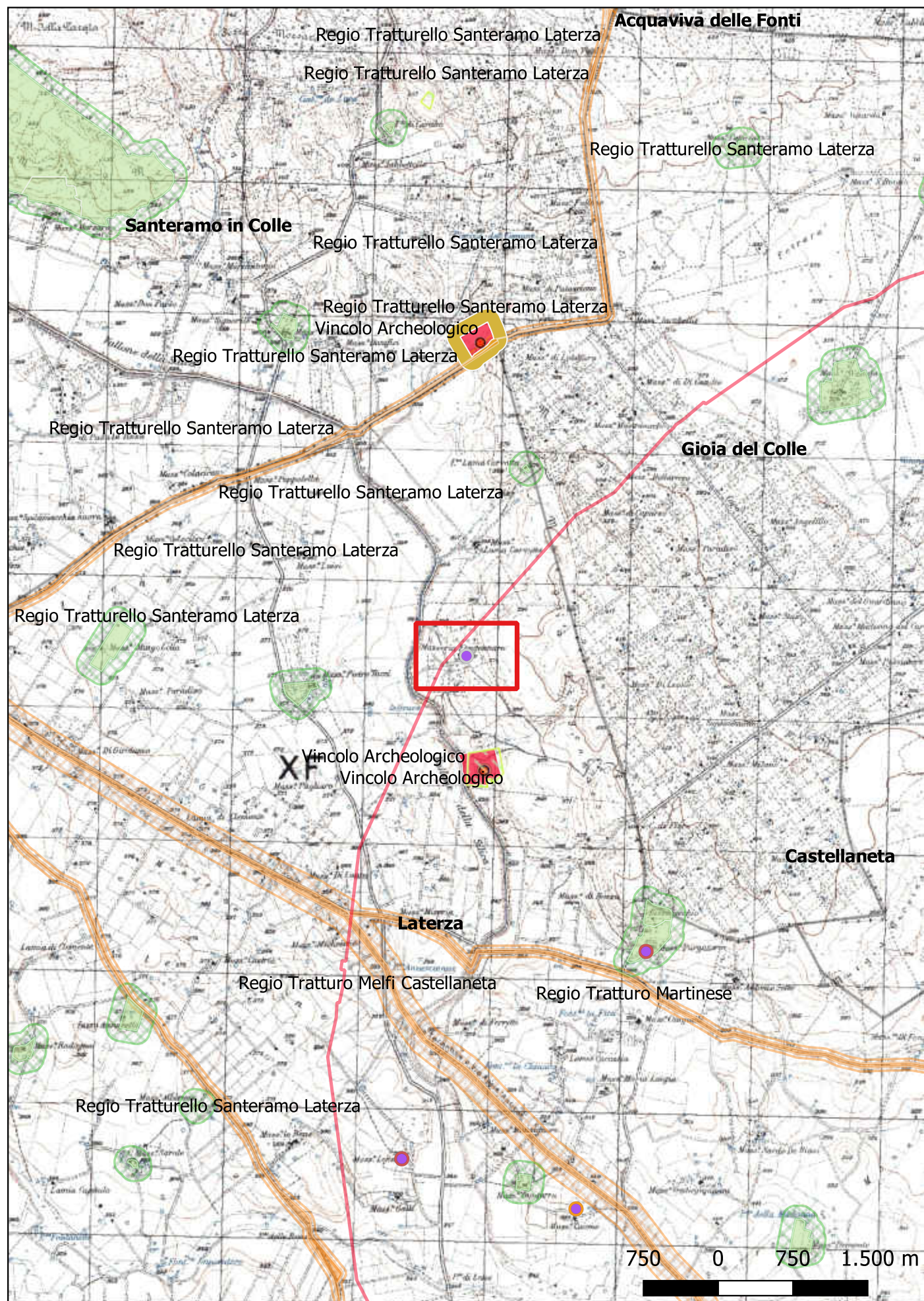


Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA
Ordine ingegneri di Bari n. 10743



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	Agosto 2023	B.C.C - C.C	A.A.	O.T.	Progetto definitivo

Sito 001 - SITO 001 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_001)



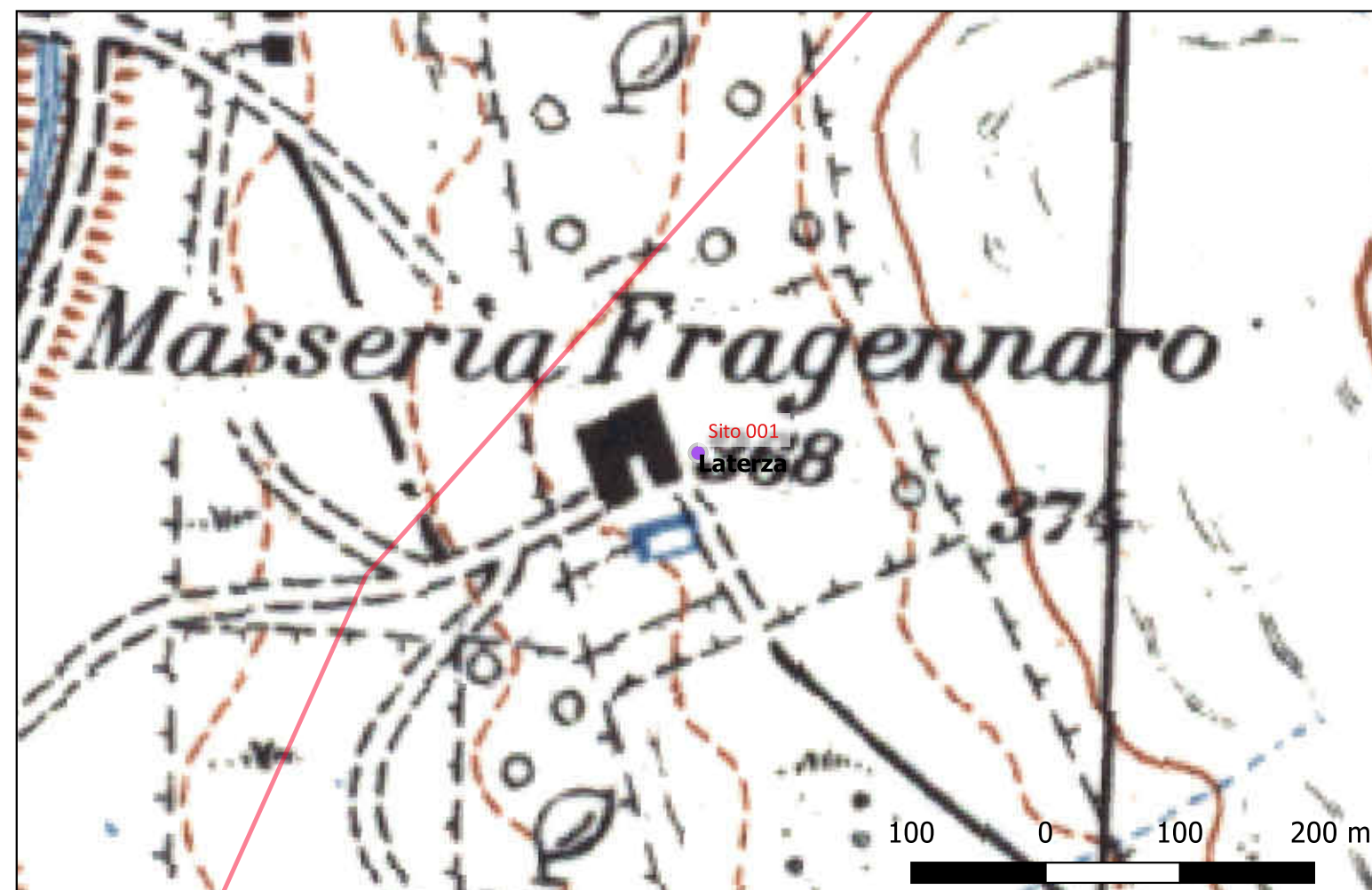
Localizzazione: Laterza (TA) - Località Masseria Fragennaro,
Definizione e cronologia: insediamento, {villaggio}. {Neolitico},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

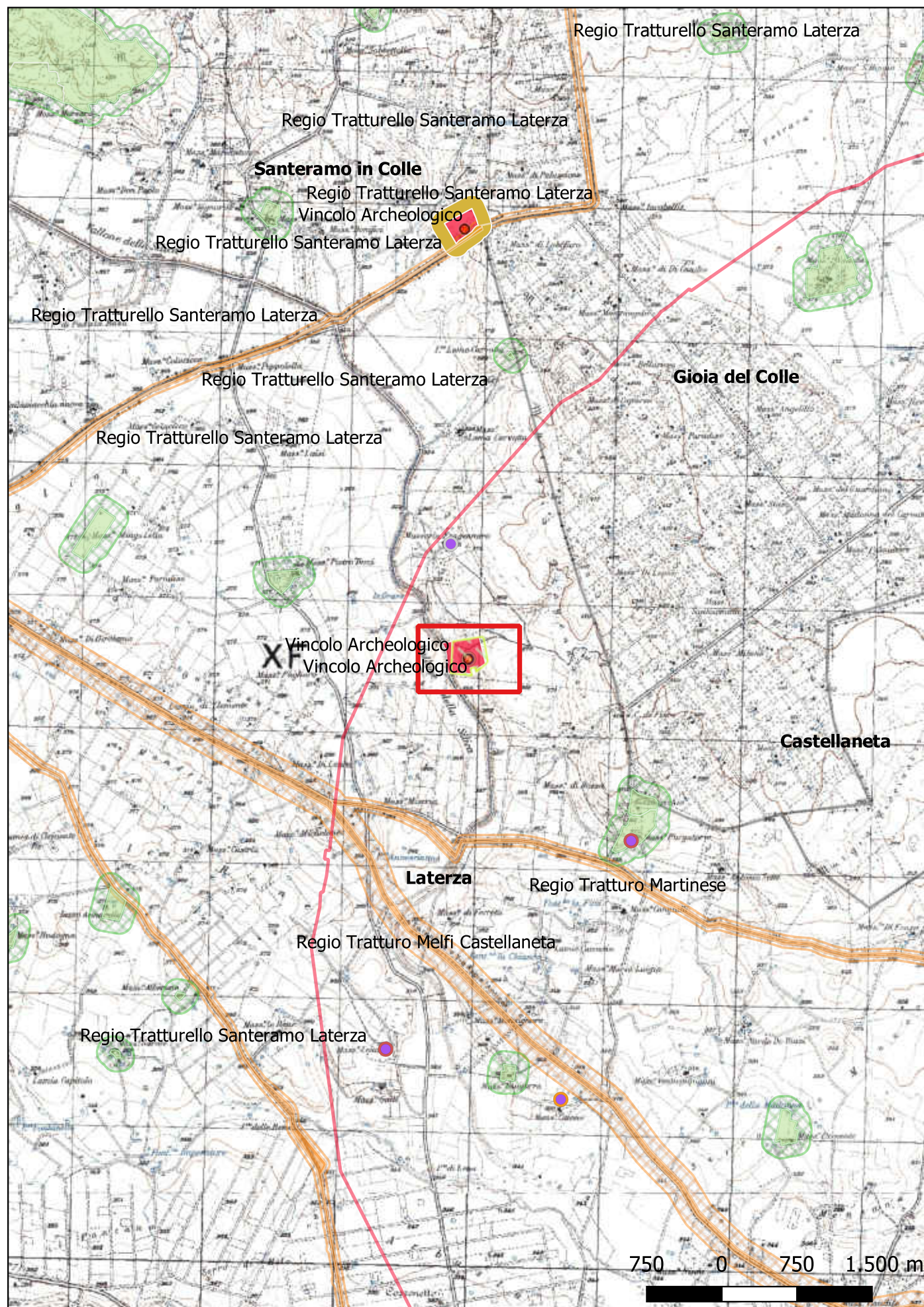
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio basso

Durante i lavori per la costruzione di un capannone, è stata intaccata la trincea di un villaggio neolitico che è stato quasi totalmente distrutto. Sono segnalati anche vari frammenti di ceramica di età neolitica.

SN-SUB codice 7476, 1993



Sito 002 - SITO 002 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_002)



Localizzazione: Laterza (TA) - Località Fraggennaro,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento urbano, villaggio}. {Età Medievale, Neolitico},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

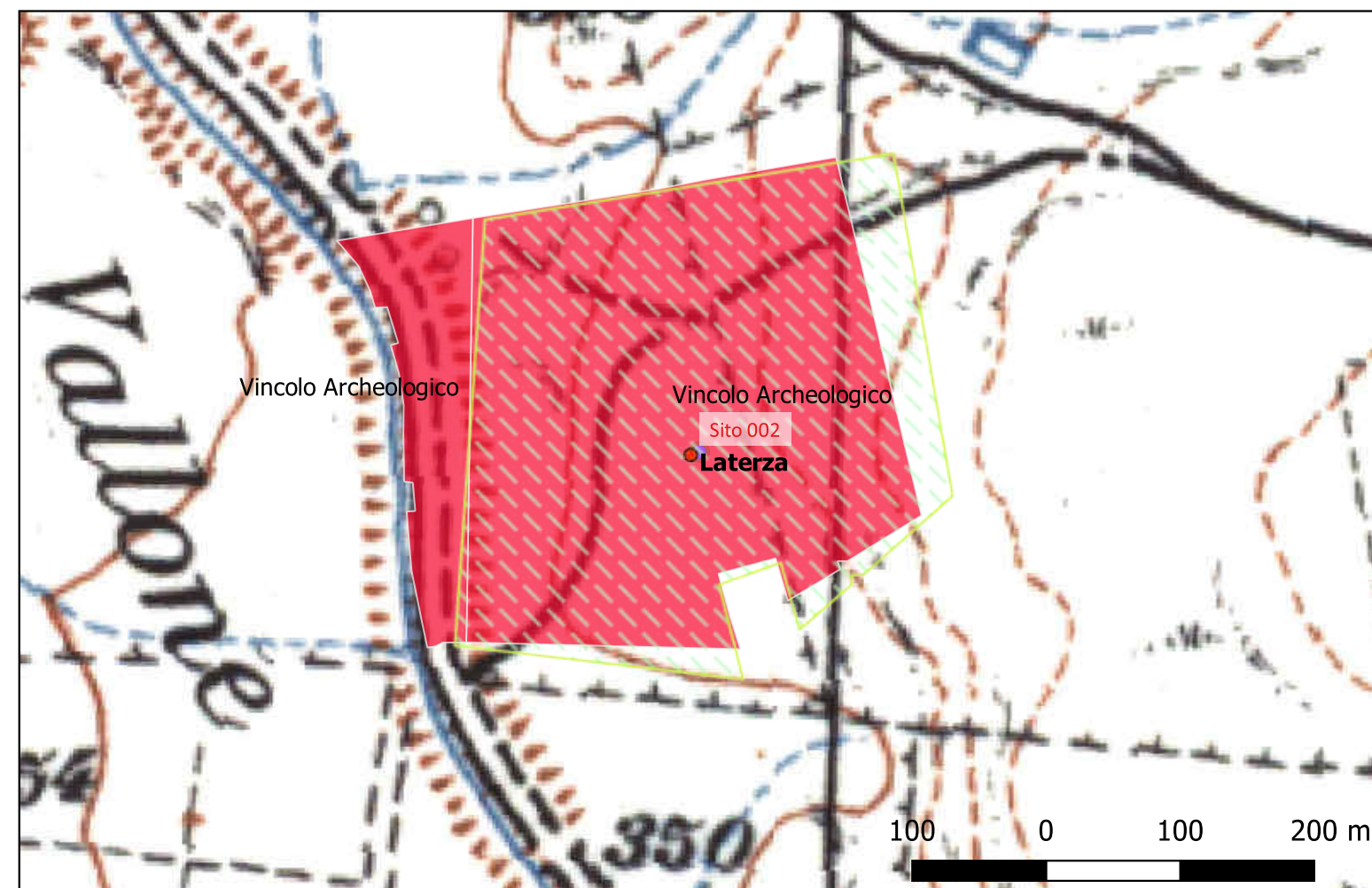
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

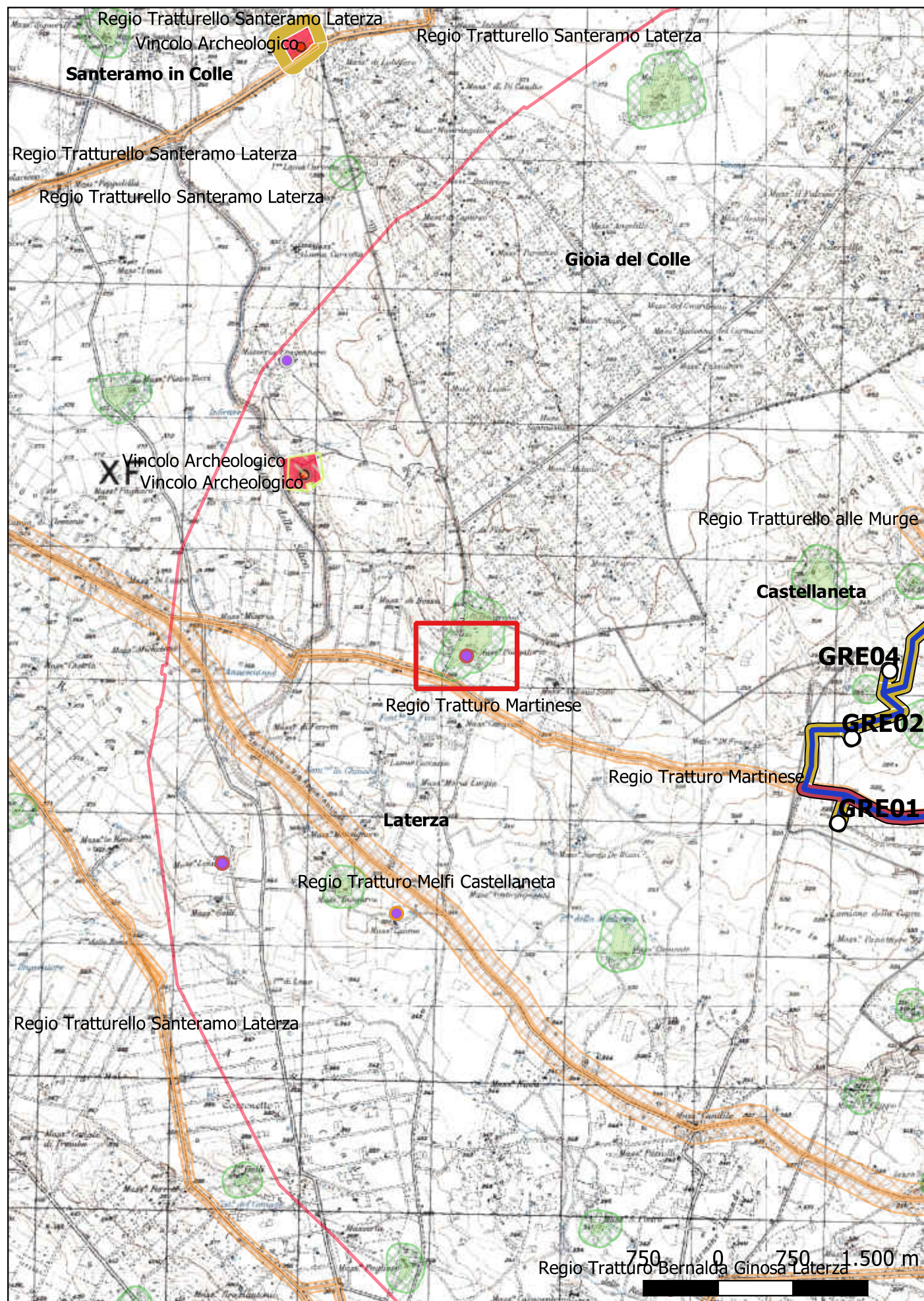
Rischio relativo: rischio basso

RESTI DI UN VILLAGGIO NEOLITICO ED UN INSEDIAMENTO MEDIEVALE

Vincoli in Rete <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/vincolo/listavincoliperbene311131>



Sito 003 - SITO 003 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_003)



Localizzazione: Laterza (TA) - Contrada Purgatorio,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento fortificato}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

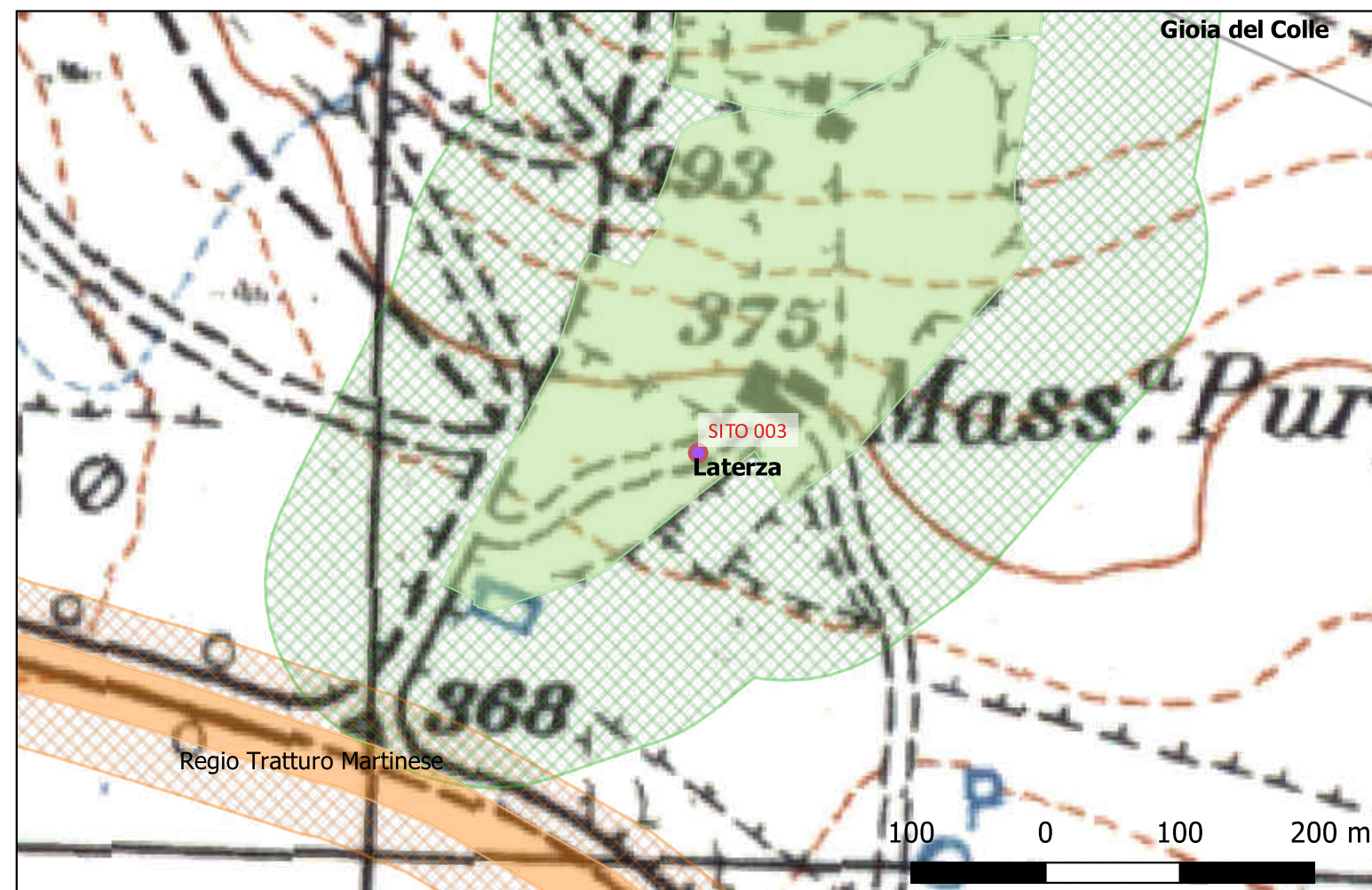
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

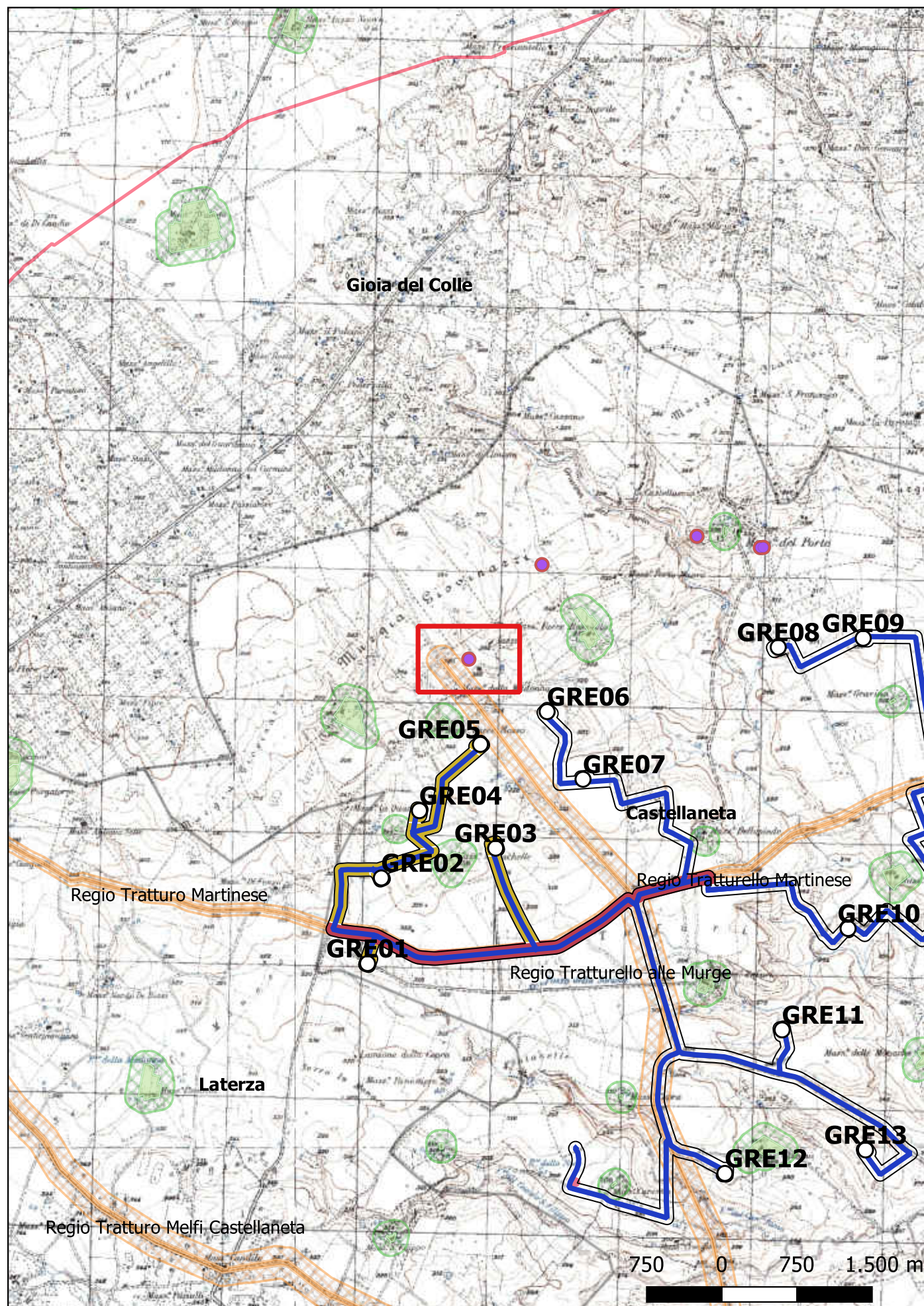
Rischio relativo: rischio basso

Centro apulo fortificato caratterizzato dalla presenza di una cinta muraria e necropoli.

Mangiatordi 2008, pp. 424-425, n. 165.



Sito 004 - SITO 004 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_004)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Masseria della Madonna,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli, tombe}. {Età del Bronzo, Età del Ferro},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

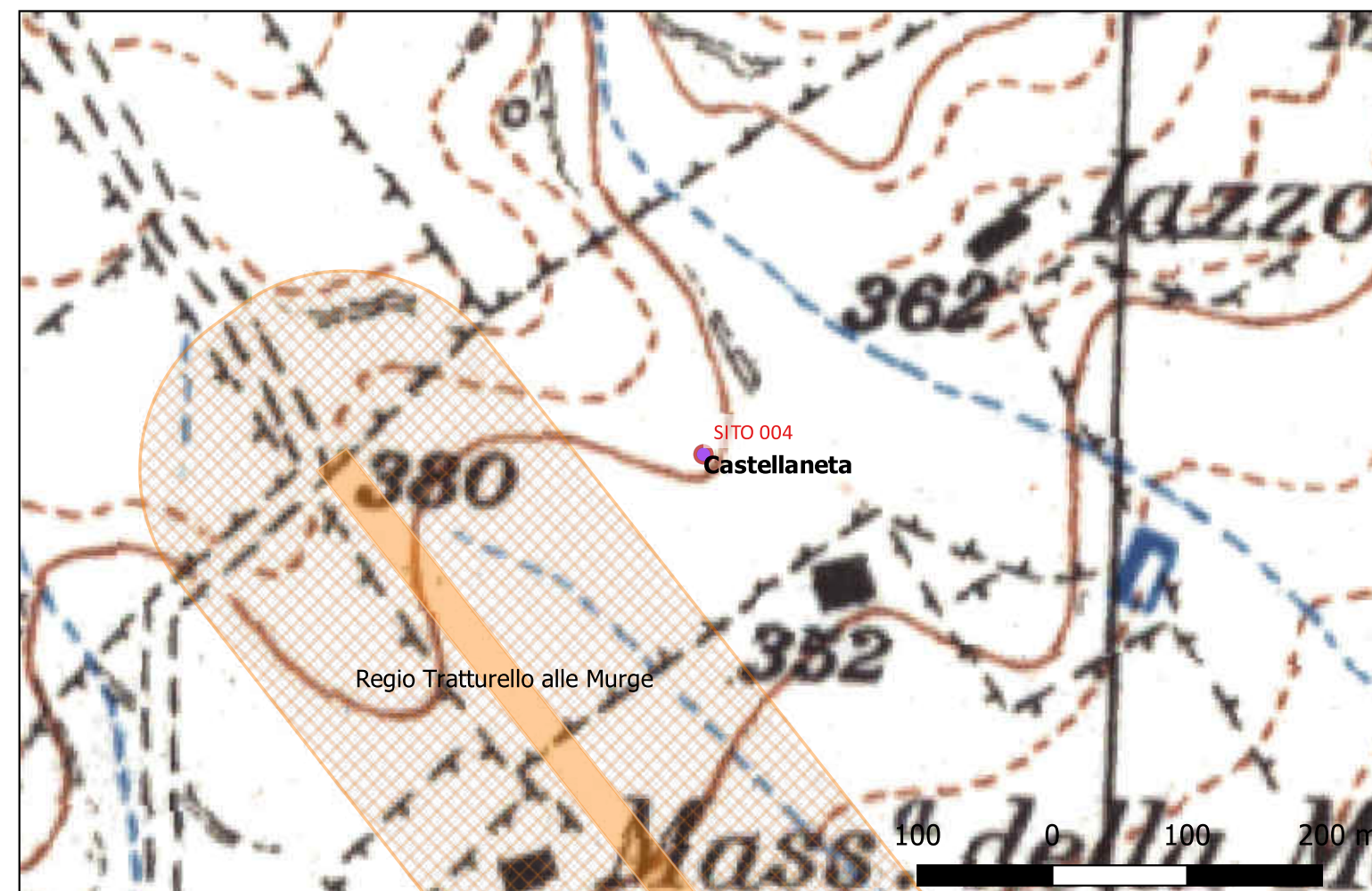
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

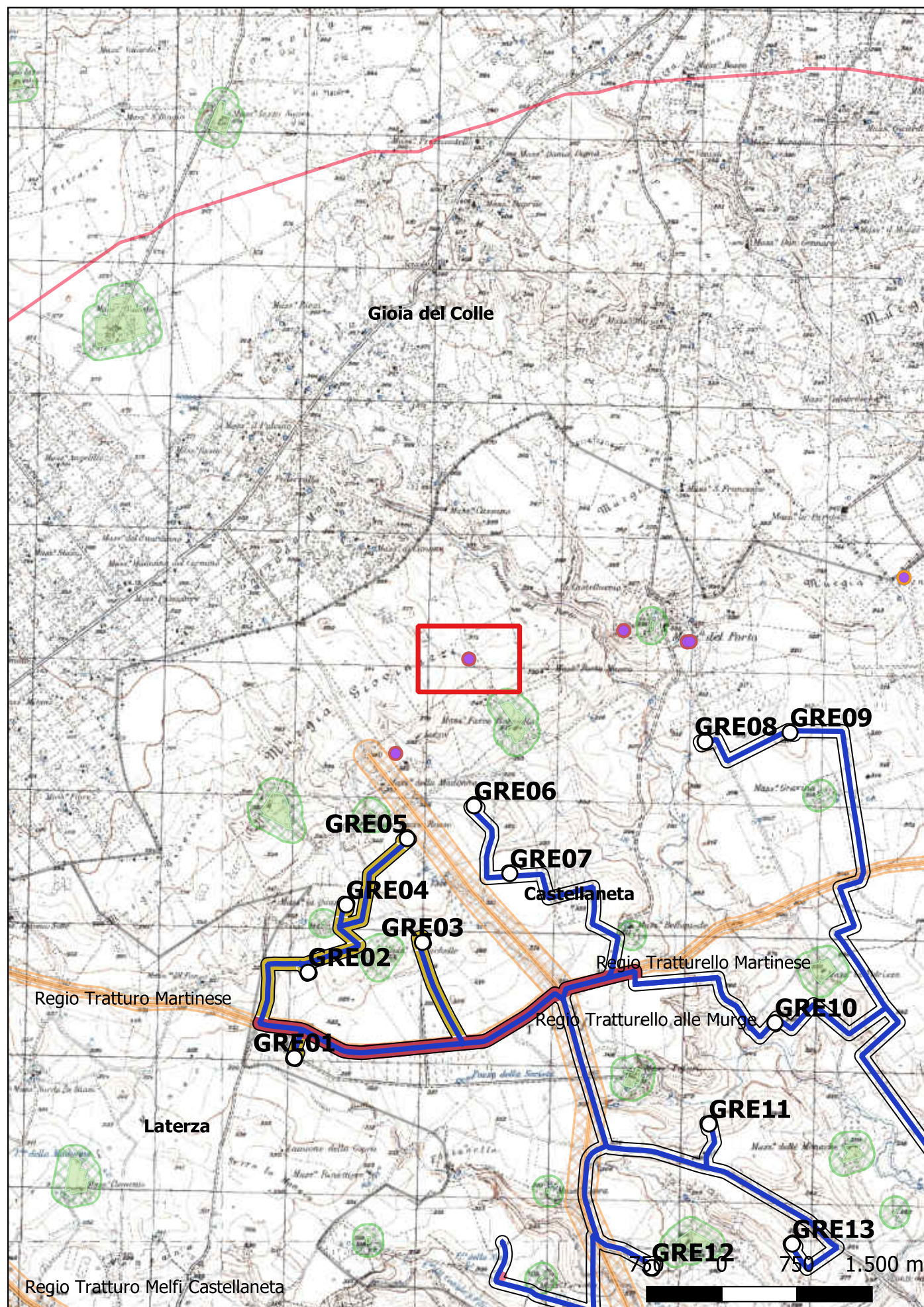
Si tratta di 5 tombe a tumulo circolare che conservano all'interno una cista a pianta rettangolare, ognuna delle quali accoglieva una singola deposizione. I materiali rinvenuti a corredo delle sepolture erano costituiti da materiali ceramici d'impasto buccheroides e da strumenti litici. Le strutture si datano fra il XIII e l'XI sec. a.C.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIU000890;

Dolmen a galleria e sepolcri dolmenici a tumulo di Masseria della Madonna a sud-ovest di Gioia del Colle (Bari) - 1988 - Striccoli R.;



Sito 005 - SITO 005 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_005)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Masseria del Porto/Murgia Giovinazzi,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli, tombe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

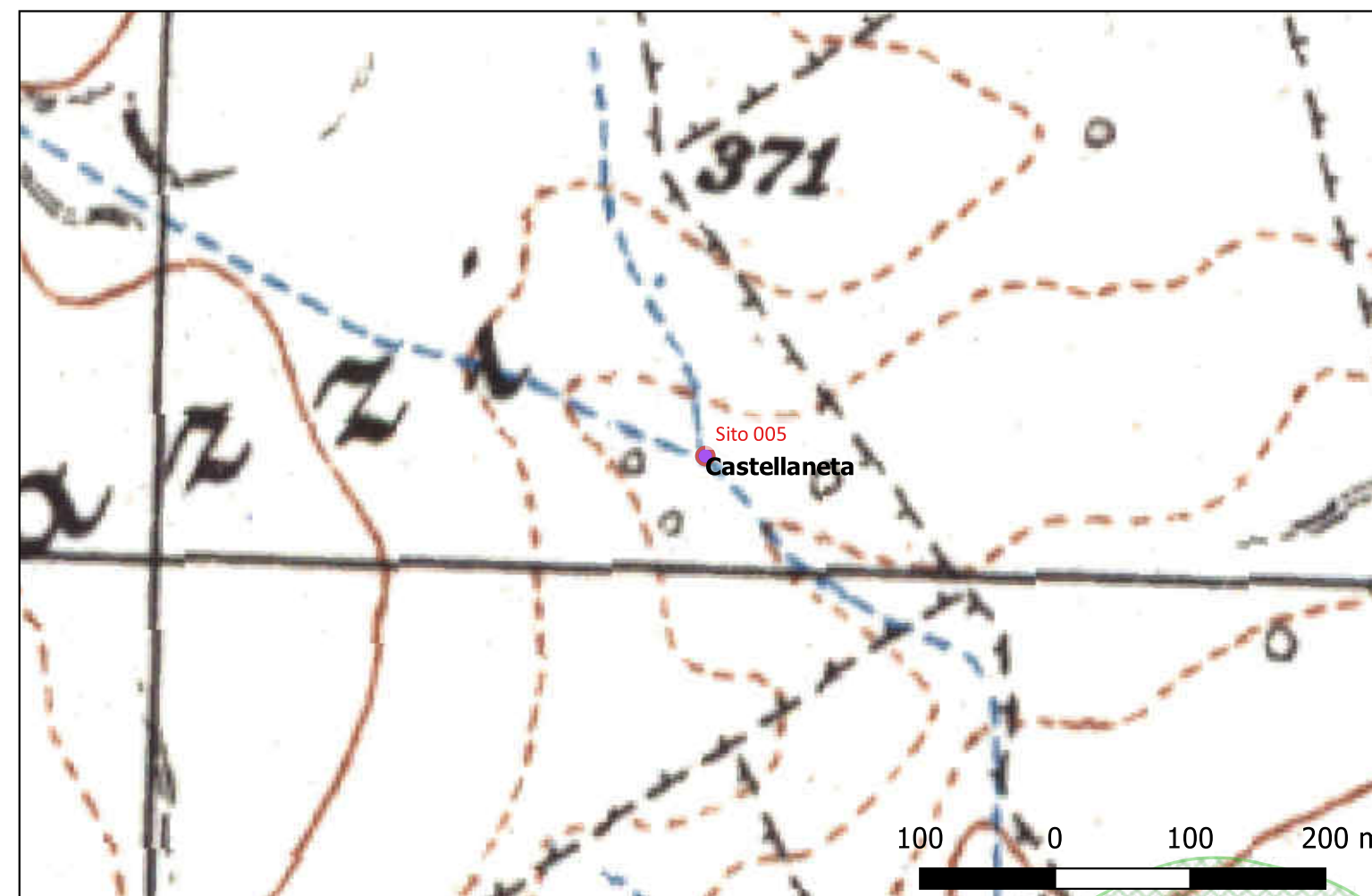
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

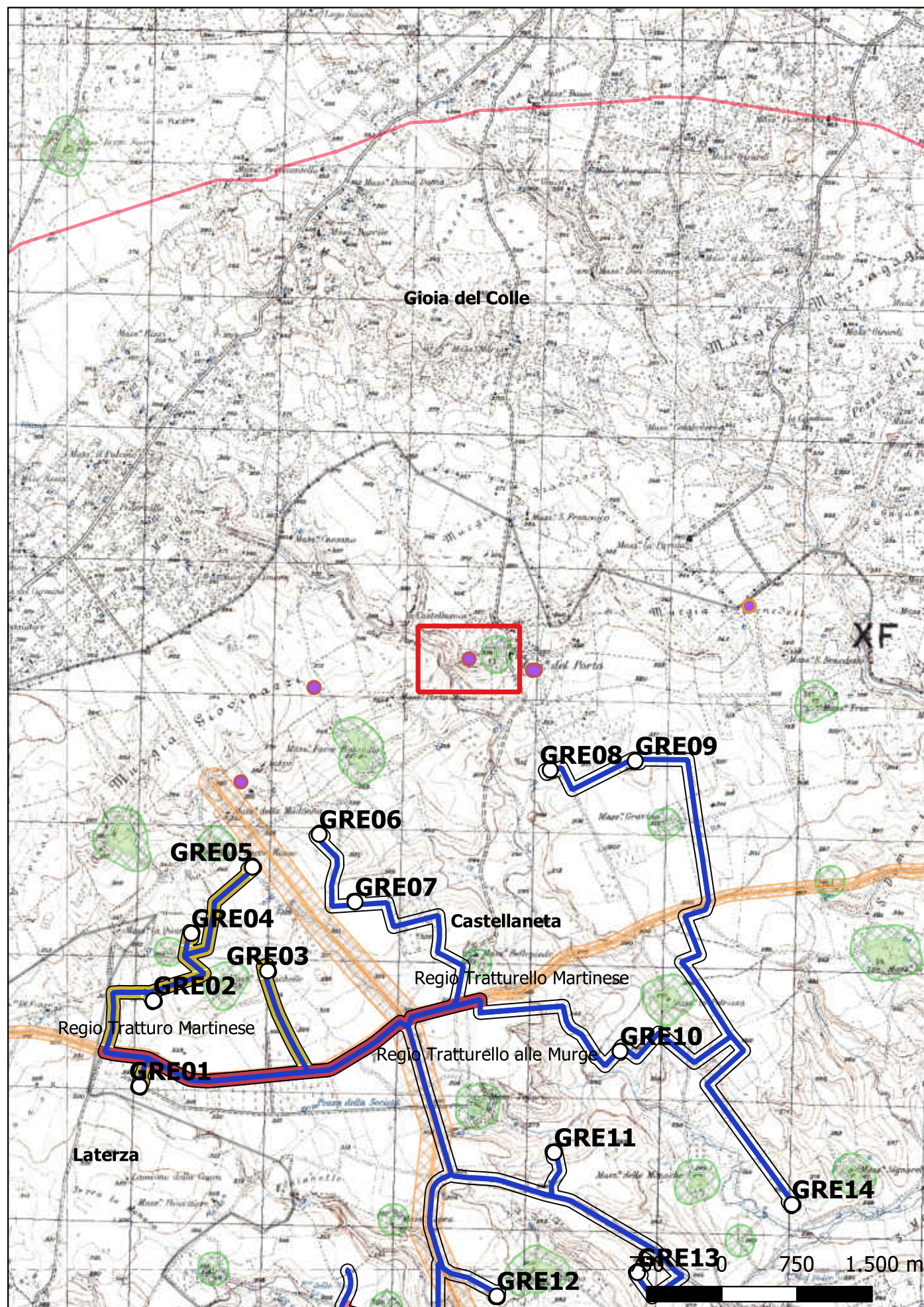
Si tratta di un'area di necropoli costituita da otto sepolcri a tumulo di tipo dolmenico, riferibili alle tre tipologie di sepolcri a tumulo conosciuti in Puglia.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia n. TABIS001740;

Masseria del Porto. Il sepolcreto di tipo dolmenico di Murgia Giovinazzi (Scavi 1980) - 1984 - Striccoli R.



Sito 006 - SITO 006 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_006)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Località Masseria del Porto ,

Definizione e cronologia: luogo con tracce di frequentazione, {focolare}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

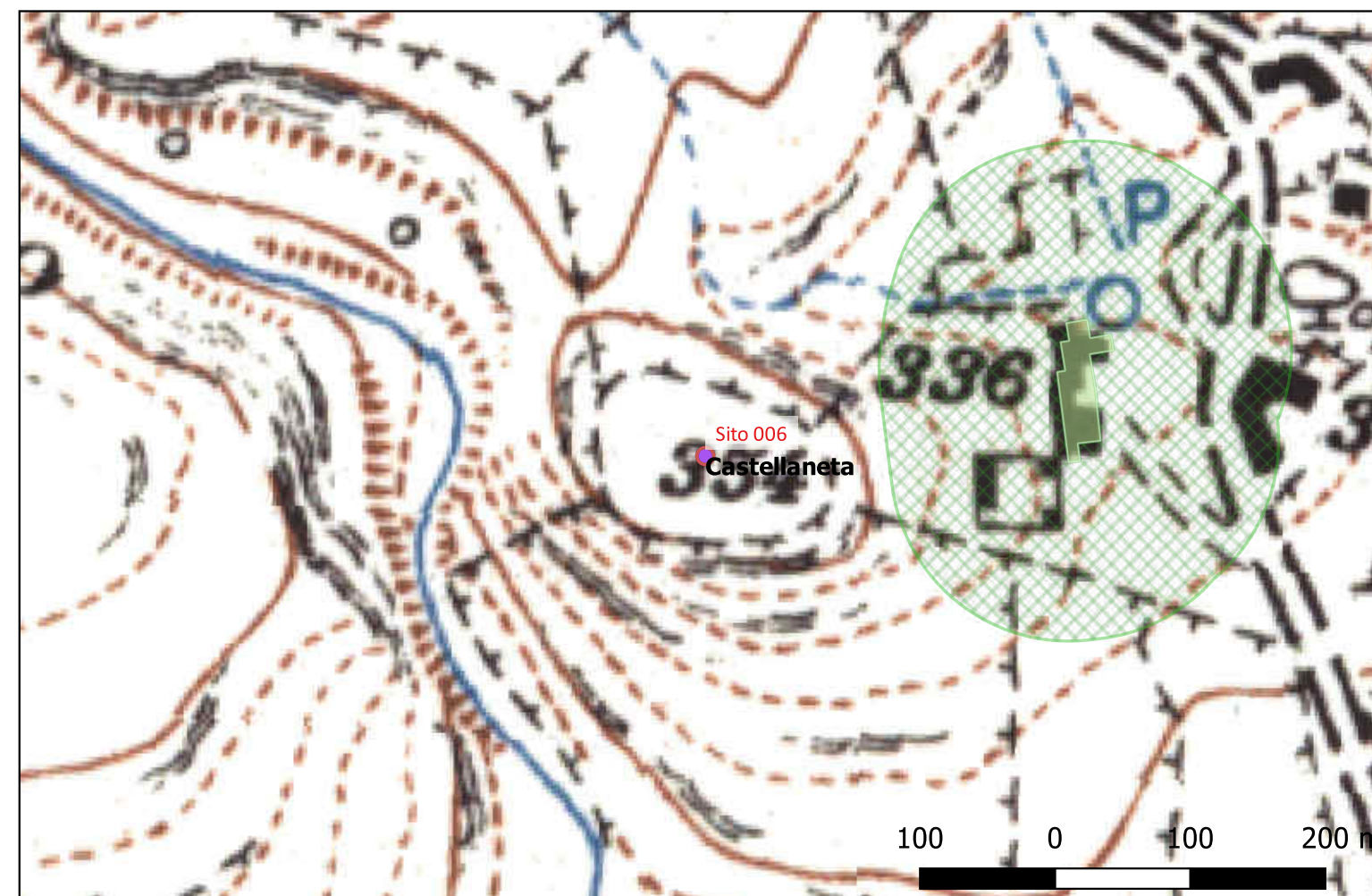
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

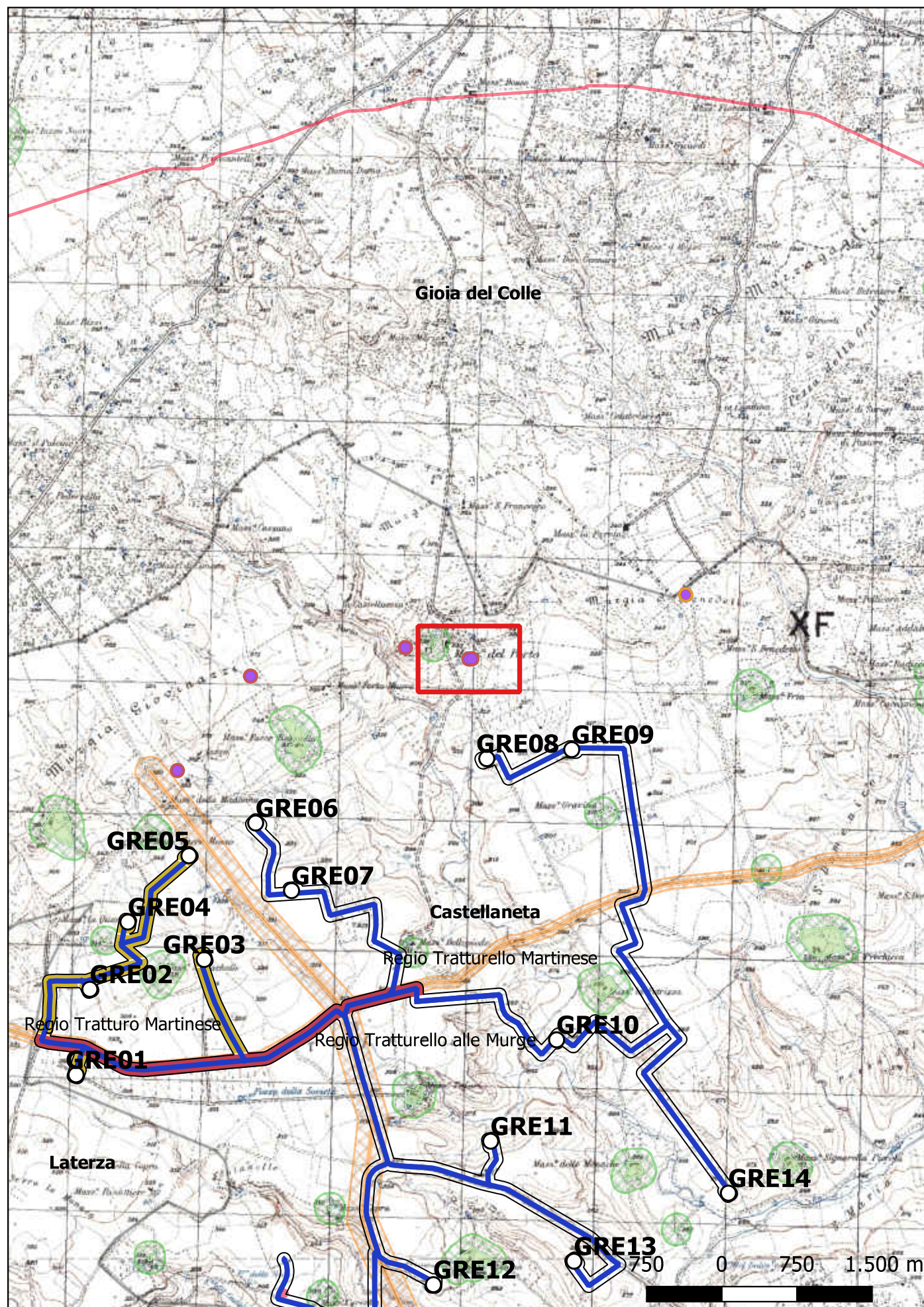
Sulla collina 'de la Castelluccia', in località Masseria del Porto, le attività di ricognizione e scavo archeologico hanno permesso di appurare la presenza di una frequentazione prolungata dell'area. Gli scavi hanno permesso di individuare un focolare con resti di fauna domestica e ceramica subgeometrica peuceta databile tra la fine del VII e gli inizi del VI sec. a.C. Sono stati documentati anche i probabili resti di una struttura abitativa di VI sec. a.C., consistenti nei lacerti di un battuto pavimentale e in tre strutture circolari formate da piccole pietre miste a terra, caratterizzati da tracce di bruciato e interpretabili come focolari; sulla base della documentazione disponibile il materiale laterizio potrebbe configurarsi, verosimilmente, come una capanna. Rispetto alla fase precedente le informazioni per l'insediamento peuceta di età ellenistica appaiono meno consistenti: l'evidenze principali sono costituite da una struttura muraria individuata durante lo scavo del 1981 e la ceramica raccolta in superficie.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIU000197;

WEB-GIS DEGLI INSEDIAMENTI <http://gis.lia.unile.it/insediamenti> - D'Andria F.;Semeraro G.; - pag.: voce: Masseria del Porto, id: 97.



Sito 007 - SITO 007 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_007)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Località Masseria del Porto,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli, tombe}. {Età Arcaica, Età Medievale},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

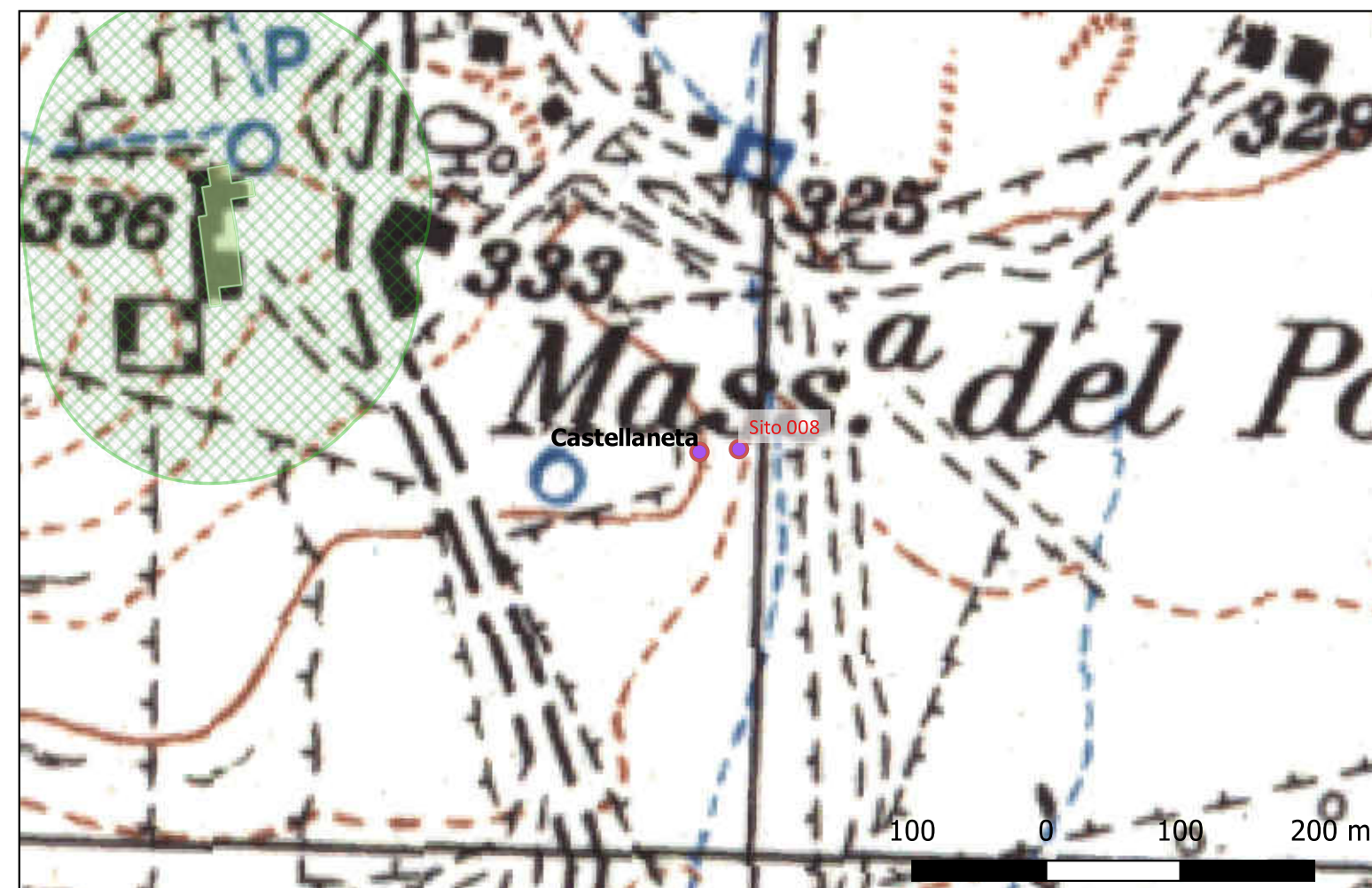
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

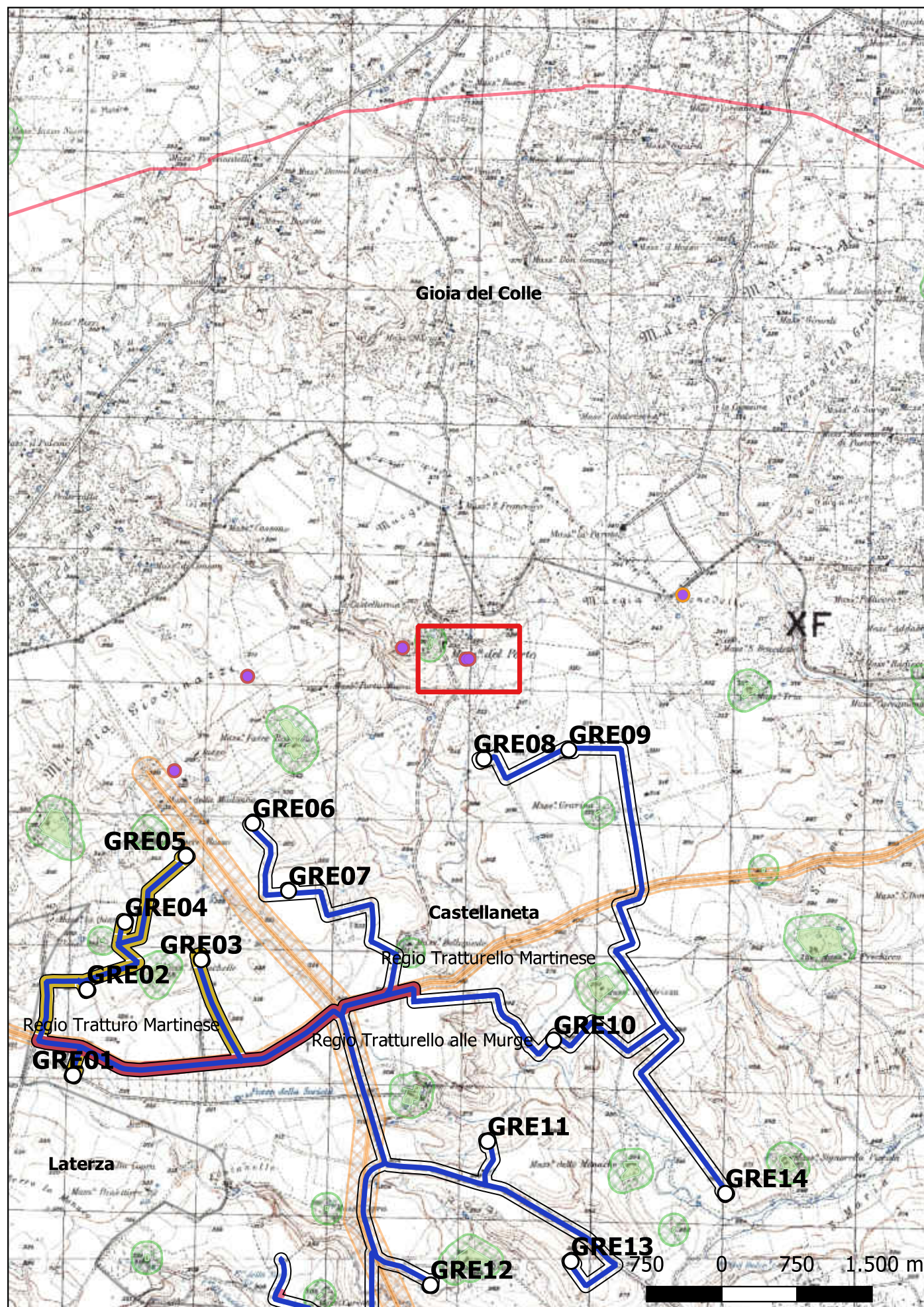
La necropoli è stata localizzata in una vasta area ad est dell'insediamento della collina de la Castelluccia, in località Masseria del Porto. Risulta utilizzata dal VI fino al IV secolo a.C.; è stato indagato un settore di piccola estensione che ha permesso di riconoscere la presenza di sepolture scavate nel banco roccioso, di forma rettangolare, caratterizzate da un lastrone di copertura in carparo e orientate prevalentemente in senso est-ovest. Le dimensioni ridotte delle fosse fanno supporre una pratica di deposizione che prevedeva l'inumazione rannicchiata. Le tombe indagate erano state già violate da scavi clandestini ed è stato possibile datarne solo alcune grazie al ritrovamento di pochi oggetti di corredo, rimasti concrezionati in uno strato durissimo di tufina depositatosi sul fondo. Da una delle sepolture (denominata tomba 3) provengono una terracotta figurata, si tratta probabilmente di una testa femminile, e una punta di lancia in ferro. L'unica sepoltura non violata dai clandestini appartiene al tipo ad enchytrismòs, costituito da un dolio ad impasto, contenente pochi resti ossei di un infante e gli oggetti del corredo, costituito da una coppa di tipo ionico B1, da un'olletta di produzione peuceta e da due frammenti di vaso che hanno permesso di ascrivere la sepoltura all'età arcaica. Dalla tomba 4 proviene invece una piccola oinochoe trilobata apula a figure rosse, che consente di datare la sepoltura al IV secolo a.C. La necropoli è stata messa in relazione al vicino insediamento peuceta individuato sulla collina della Castelluccia, ma mostra anche tracce riferibili ad una frequentazione successiva di età medievale.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIS000543;

Castellaneta (Taranto), Masseria del Porto - 1990 - Schojer T.; - pag.: 367-369.



Sito 008 - SITO 008 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_008)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Località Masseria del Porto,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli, tombe}. {Età Medievale},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

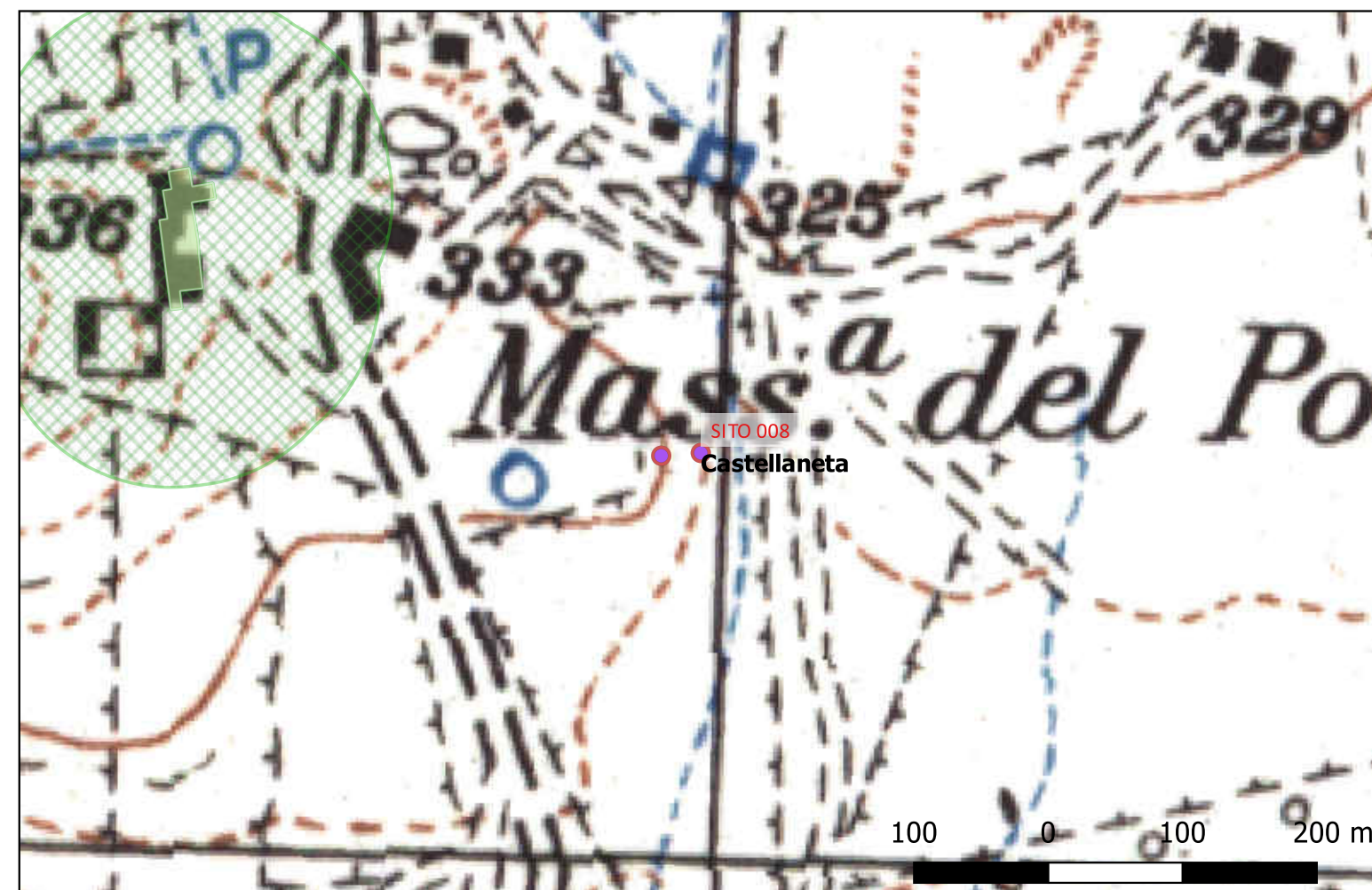
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

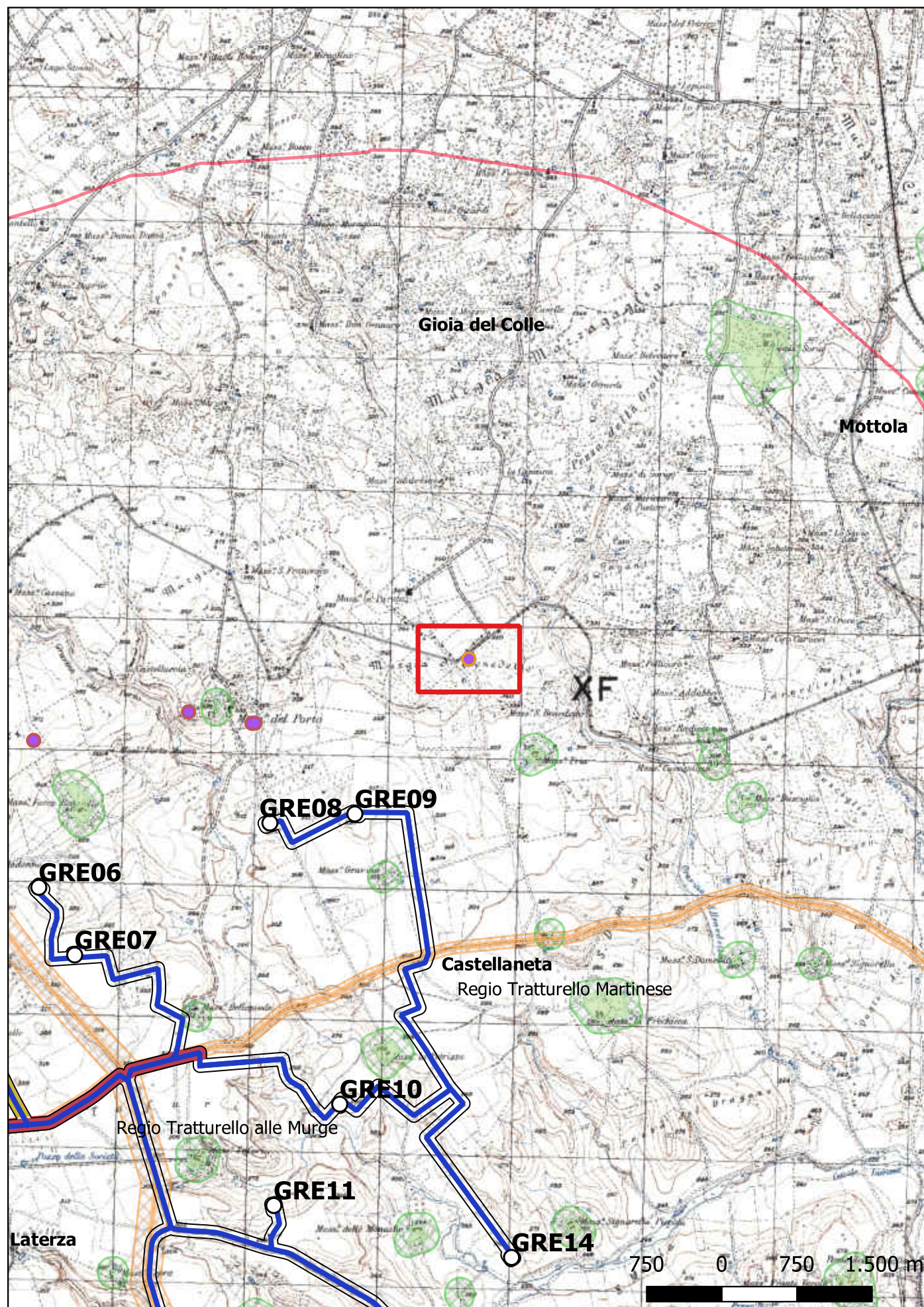
Area funeraria individuata nel territorio comunale di Castellaneta, a circa 440 m a est della collina de la Castelluccia, in località Masseria del Porto. Il sito è ubicato in un'area già occupata dalla necropoli preromana (connessa forse all'insediamento peuceta): sono state individuate sette sepolture datate ad età medievale sulla base dell'analisi delle caratteristiche strutturali. Le tombe non hanno restituito corredo.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIS000546;

Castellaneta (Taranto), Masseria del Porto - 1990 - Schojer T.; - pag.: 367-369.



Sito 009 - SITO 009 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_009)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Località Masseria del Porto/Murgia San Benedetto,

Definizione e cronologia: insediamento, {villaggio}. {Età Arcaica, Età del Bronzo},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

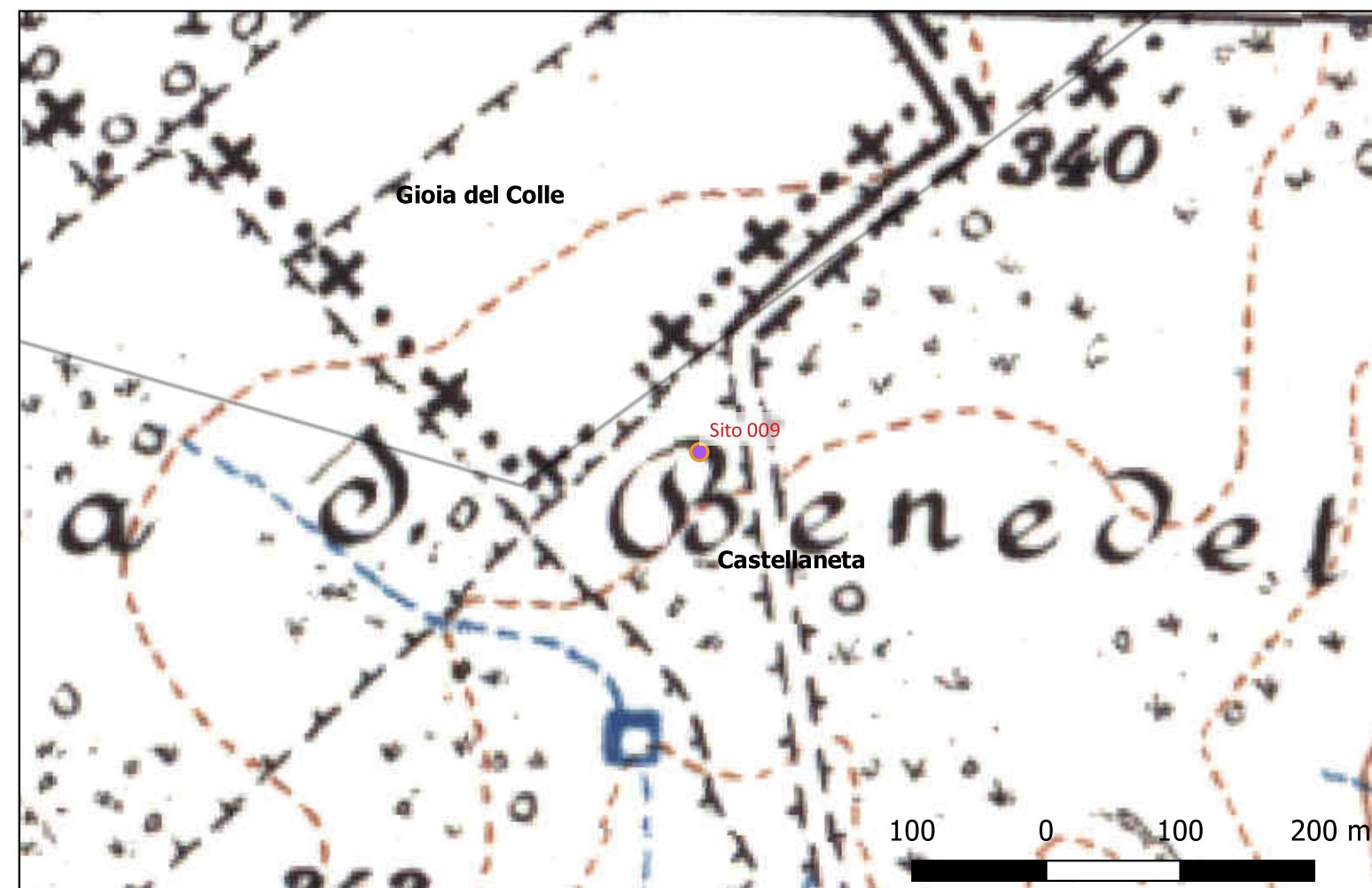
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

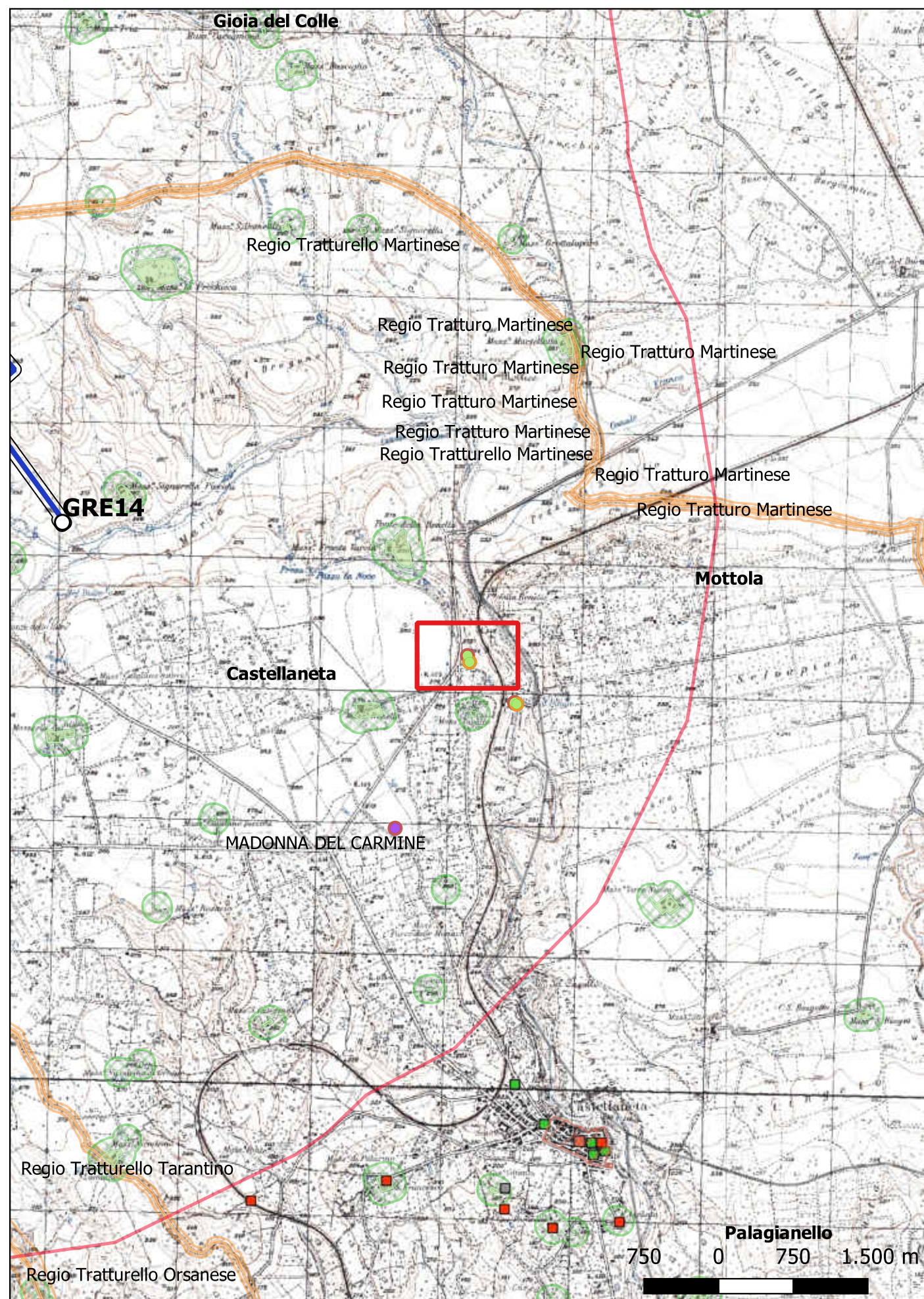
Rischio relativo: rischio basso

Insediamento, del quale sono visibili resti di strutture murarie, in corrispondenza delle quali è stato aperto un saggio di scavo delle dimensioni di 3x3 m, che ha evidenziato una frequentazione dell'area ascrivibile ad un arco cronologico compreso tra IV e I sec. a.C., probabilmente legata allo stallo di bestiame. Nell'area è attestata inoltre una necropoli datata a partire dall'età del Bronzo recente, frequentata sino al VI sec. a.C.

Masseria del Porto. Scavi nel sepolcreto di tipo dolmenico di Murgia San Benedetto (1983) - 1986 - Striccoli R.; - pag.: 92-100



Sito 010 - SITO 010 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_010)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Masseria Tarallo/Greco,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Arcaica, Età Romana, Età Romano repubblicana, Età Romano

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

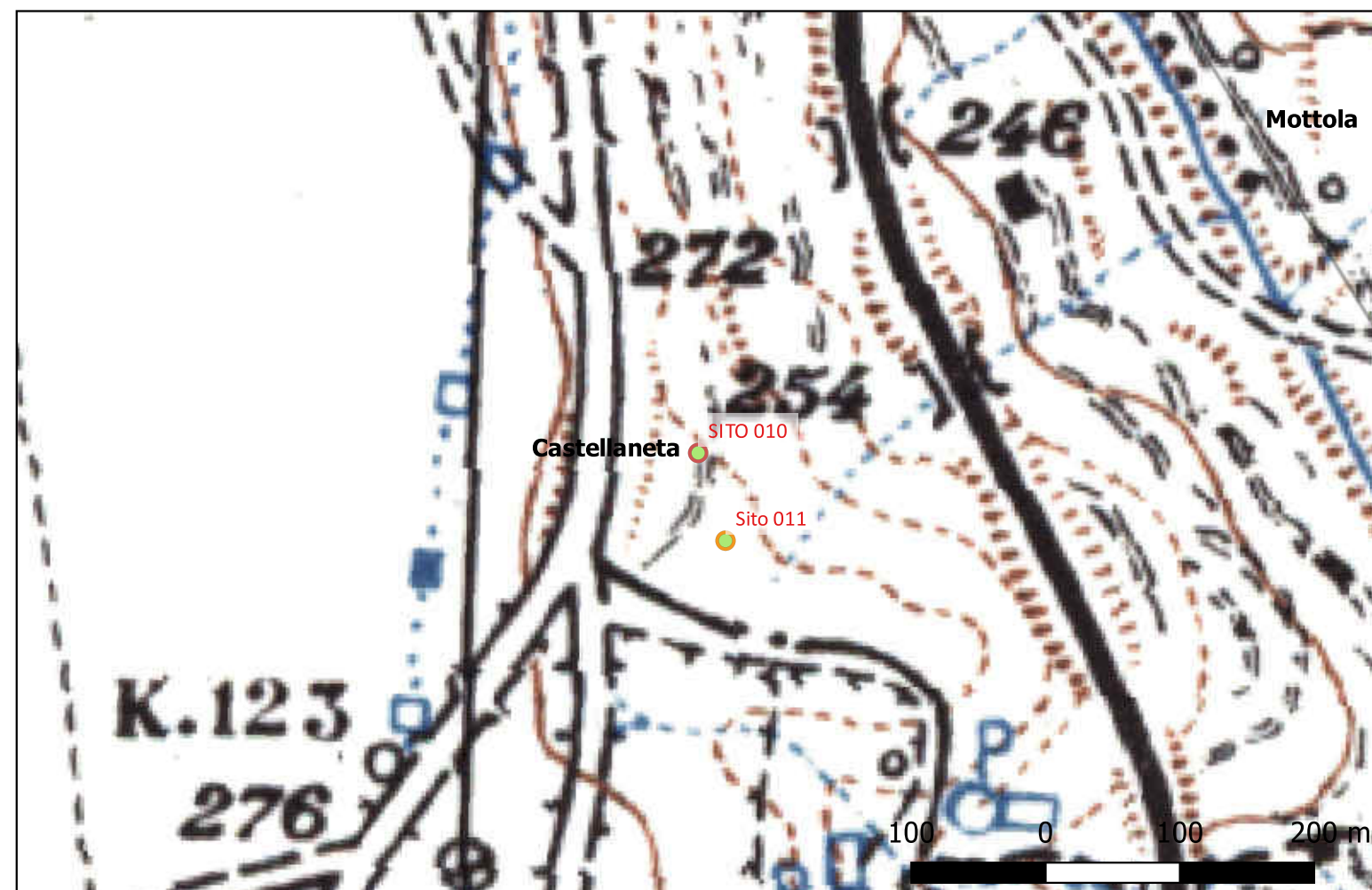
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

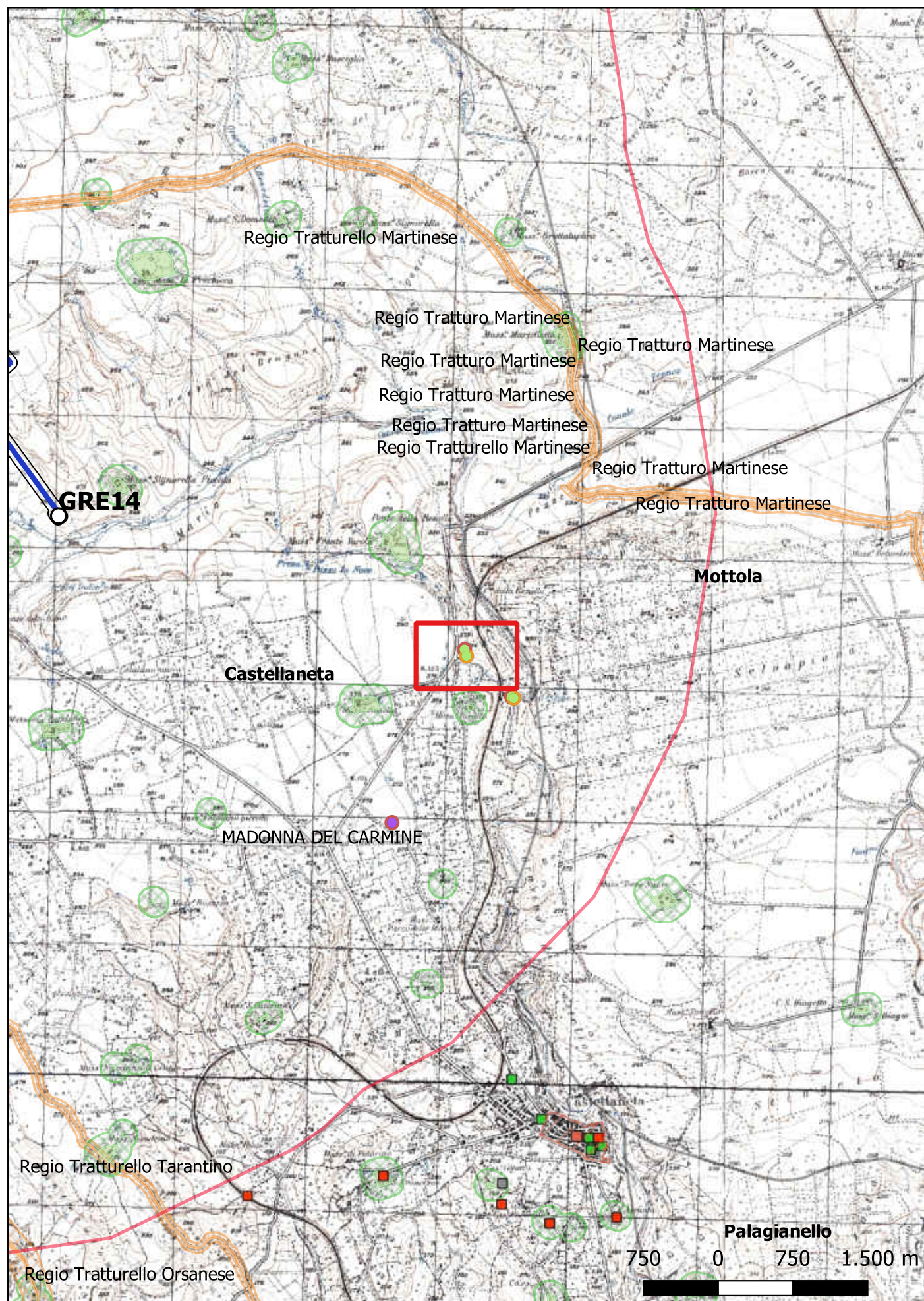
Area di frammenti fittili individuata dal gruppo S.A.A.S. di Castellaneta nei pressi di Masseria Greco. Essa consiste in numerosi frr. di ceramica apula databili tra il V e il III secolo a.C.; uno in particolare, a vernice rossa, datato al IV secolo a.C., raffigura un guerriero con elmo italico di forma conica, mentre sorregge con il braccio sinistro uno scudo tondo con imbracciatura decorata a palmette e nel braccio destro, non visibile, una lancia. Nella medesima zona si rinvennero anche una selce, un oscillum, alcuni frr. di pithoi, due frr. di ceramica a vernice nera con decorazione dipinta e frr. Fittili databili dal III secolo a.C. al II secolo d.C. Mastrobuono segnala, inoltre, alcuni recuperi fortuiti tra cui un cinturone in bronzo e due oinochoai a bocca tribolata a vernice nera.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIS001560;

Castellaneta dal paleolitico al tardo romano - 1985 - Mastrobuono E.; - pag.: 18; 82-84 n. 1.



Sito 011 - SITO 011 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_011)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Masseria Tarallo/Greco,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età del Ferro},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

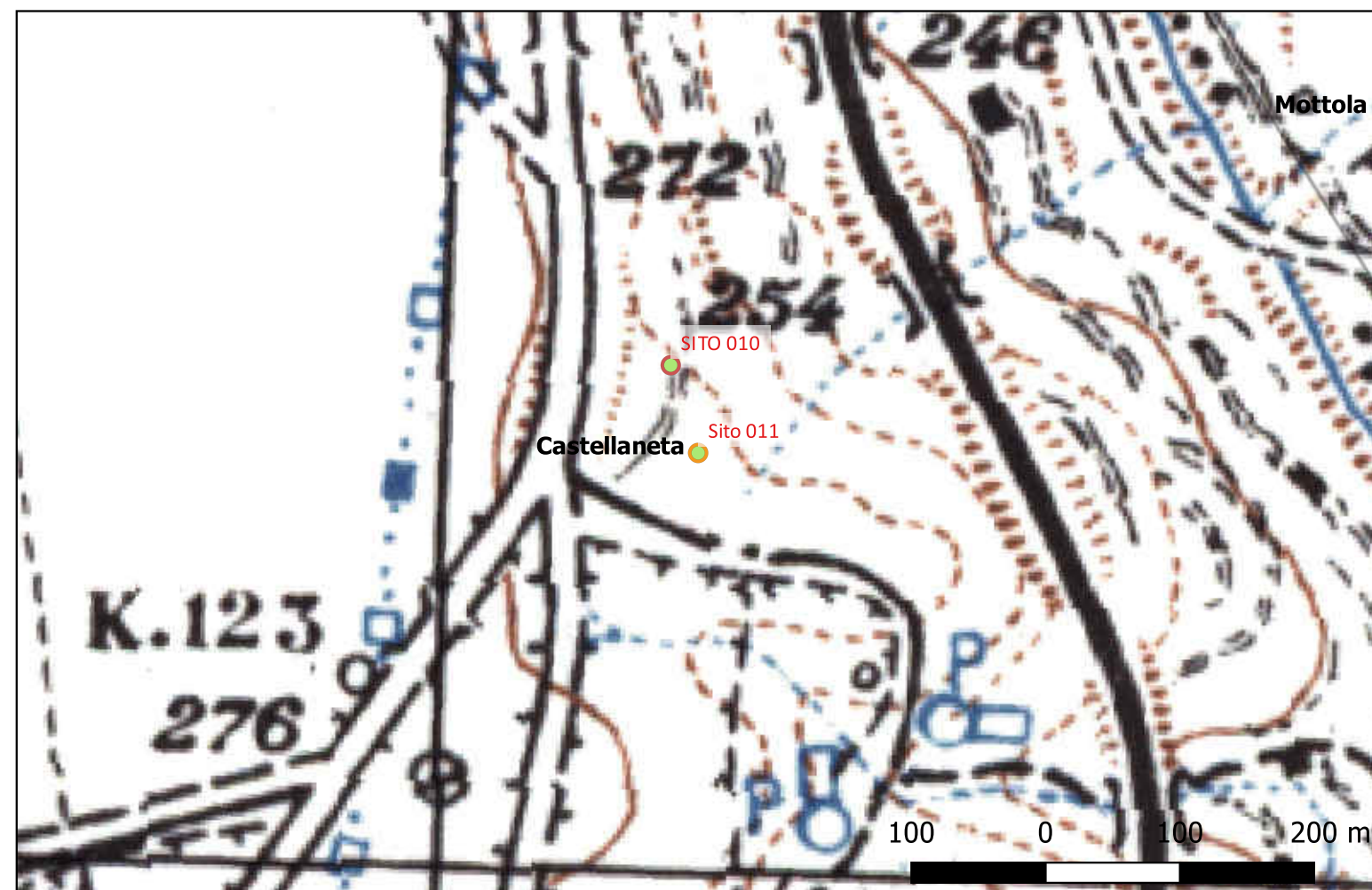
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

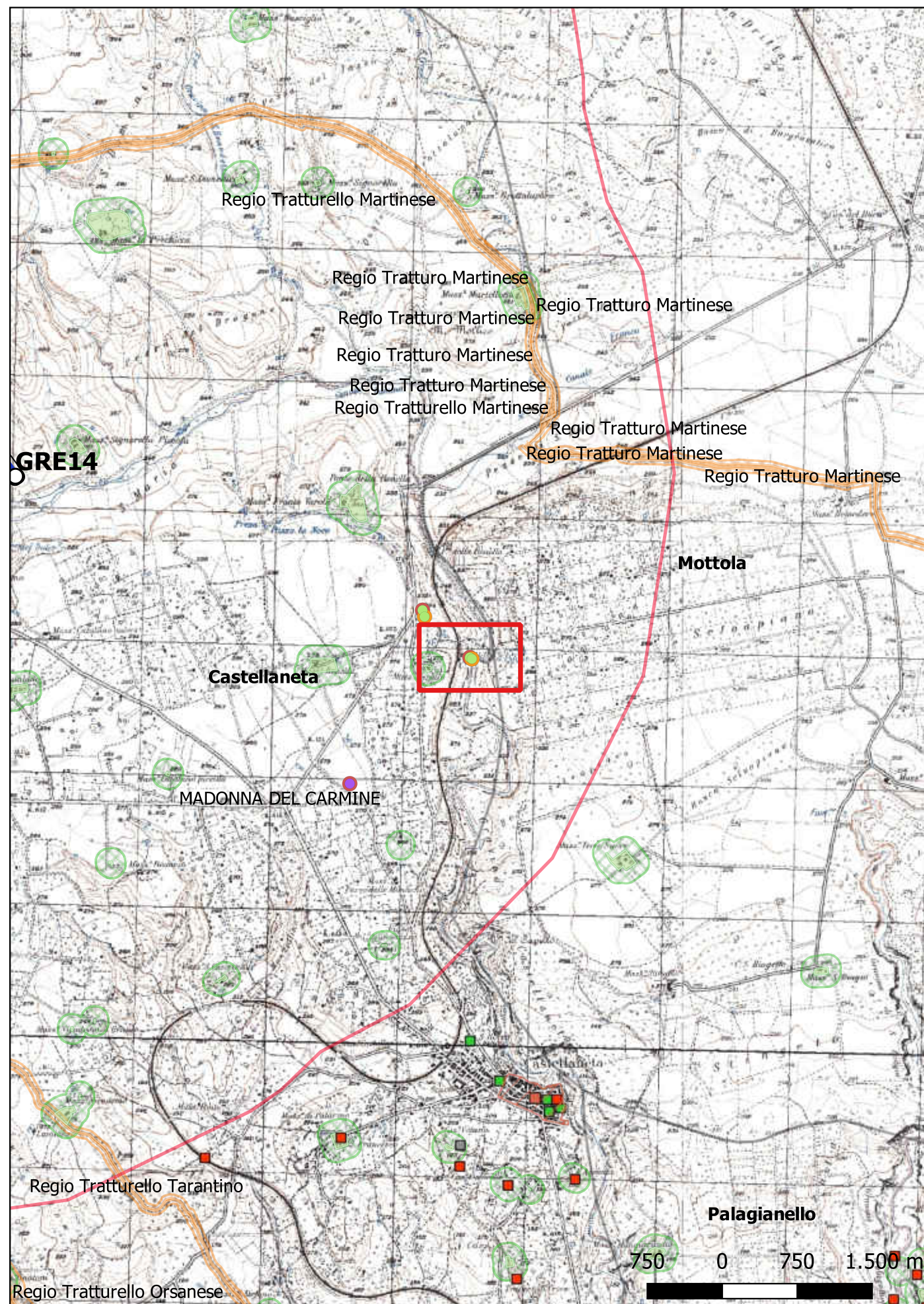
Area di frammenti fittili individuata nei pressi della gravina di Castellaneta, dal gruppo S.A.A.S., e riferibile ad un probabile villaggio di età protostorica. Si rinvennero alcuni fr. di ceramica ad impasto poco depurato e non tornito dell'età del Bronzo; un fr. di ansa ad ascia lucidato a stecca e un fr. di parete con cordone applicato decorato a tacche; un fr. di ceramica con cordoncino a rilievo e tacche trasversali, inquadrabile cronologicamente agli inizi dell'età del Ferro.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TA000929;

Castellaneta dal paleolitico al tardo romano - 1985 - Mastrobuono E.; - pag.: 37-38.



Sito 012 - SITO 012 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_012)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Località Selvapiana,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}. {Età Arcaica, Età Romana, Neolitico},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

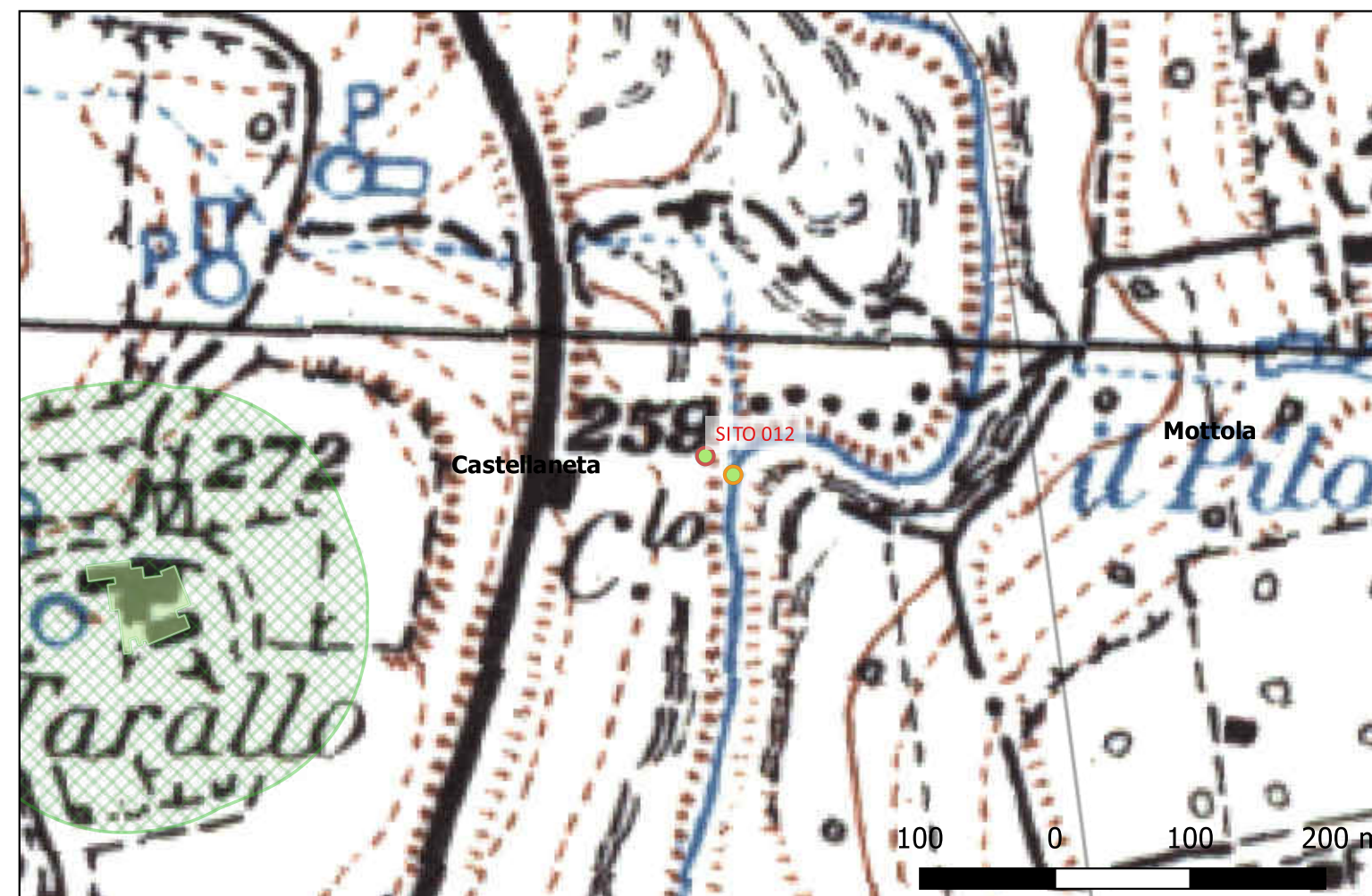
Rischio relativo: rischio basso

I primi insediamenti nel territorio di Mottola risalgono al Neolitico. La contrada che ha restituito la documentazione più abbondante è Selvapiana dove, a ridosso della gravina di Castellaneta, la presenza di acqua e di suoli sabbiosi e leggeri ha favorito l'installazione di un villaggio capannicolo di notevole estensione dedito prevalentemente all'agricoltura e all'allevamento. Numerosi sono i ritrovamenti di elementi di falchetto in selce e ossidiana legati alle attività di allevamento stanziale degli animali, mentre la presenza di numerosi scarti di lavorazione e di microliti scheggioidi indica che, una volta importato il materiale era lavorato in situ. Inoltre rinvenimenti sparsi di strutture murarie, blocchi, colonne, resti di pavimentazione che farebbero pensare alla presenza di un insediamento rustico con annessa necropoli.

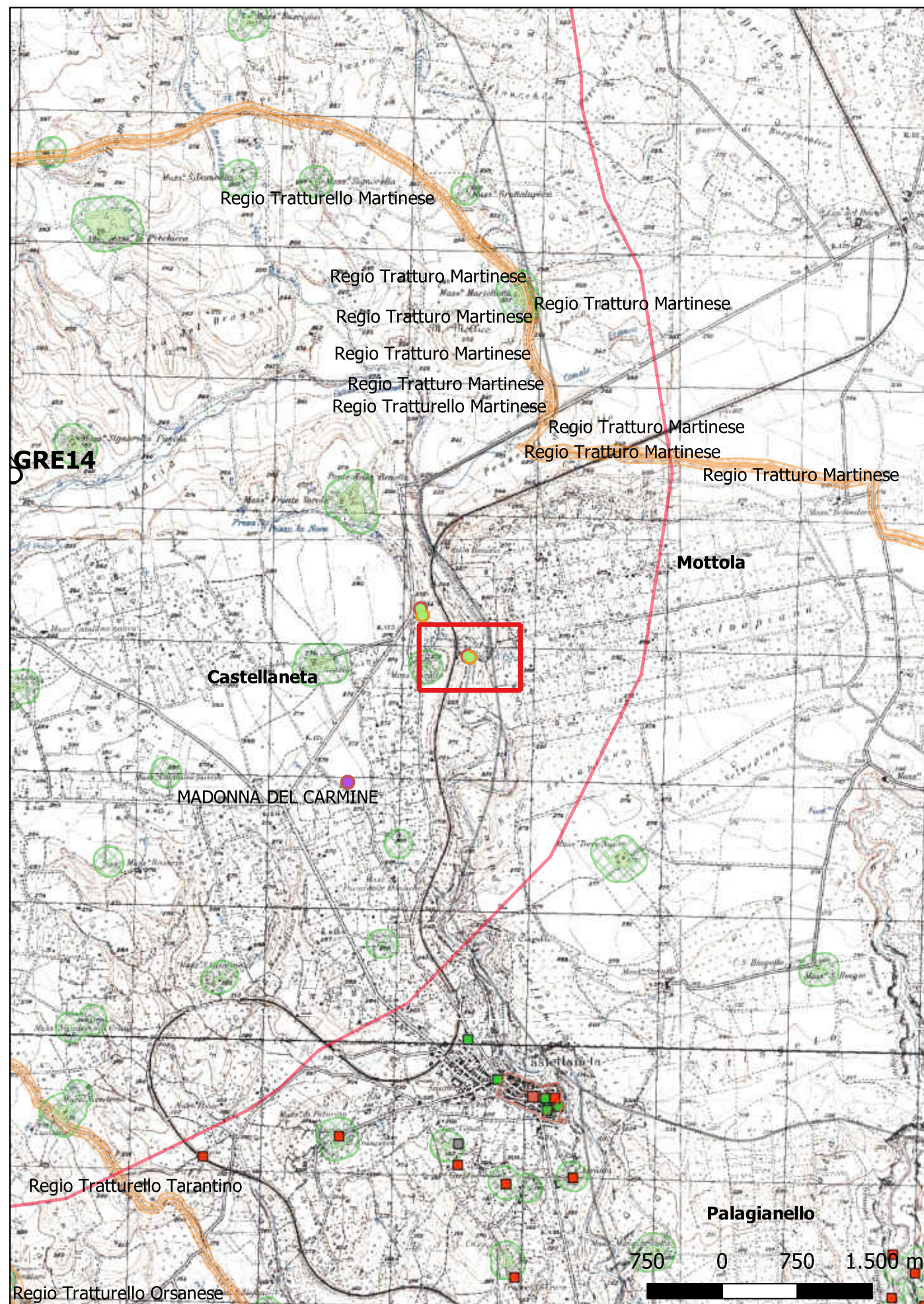
Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIS000147; TABIU000228;

Lungo i sentieri rupestri di Mottola - 1998 - Lentini P.; - pag.: 49;

Contributo per la carta archeologica del territorio a nord-ovest di Mottola - 2011 - S. caramia.



Sito 013 - SITO 013 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_013)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Località Selvapiana,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Arcaica, Età Romana},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

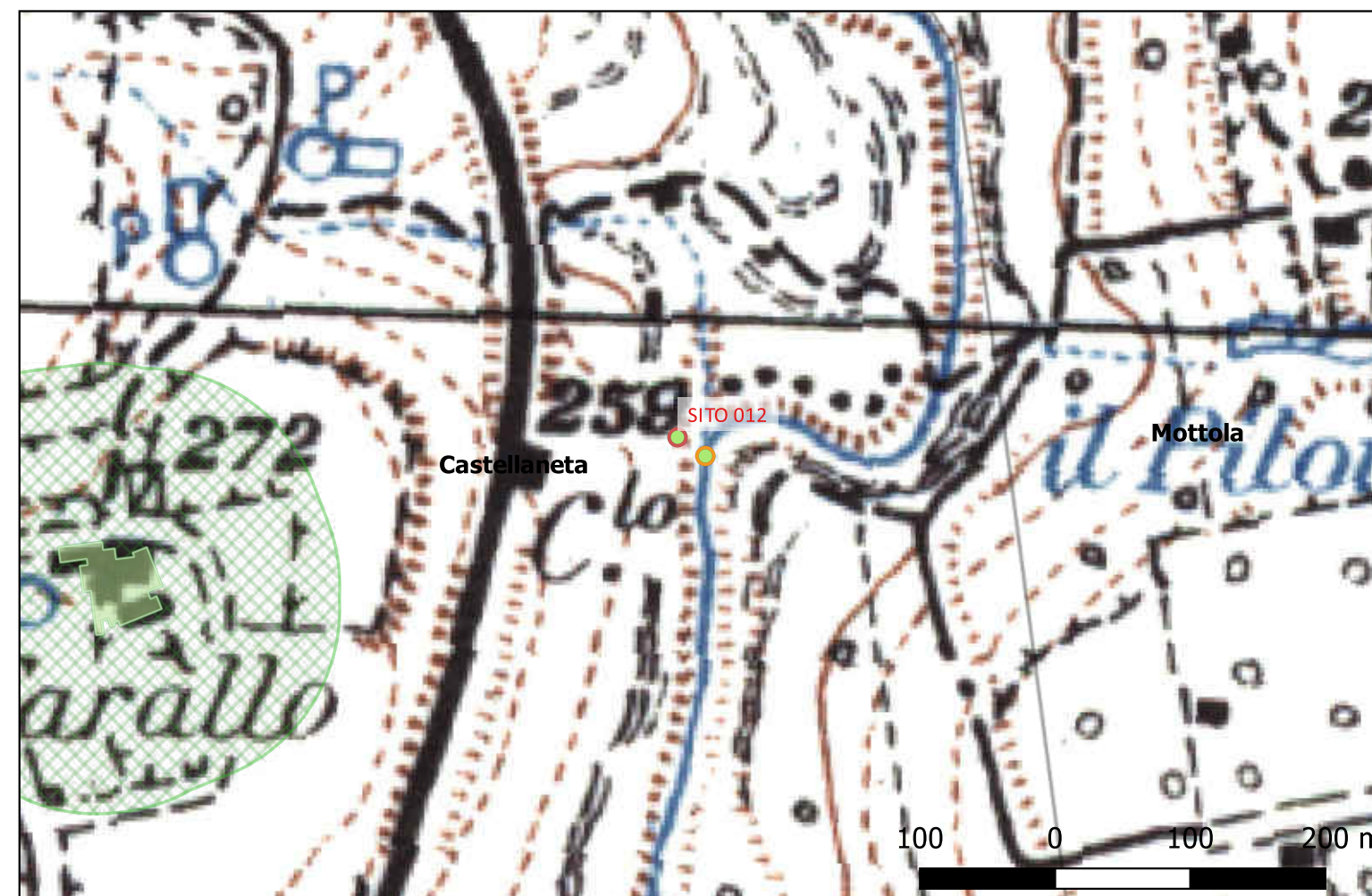
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

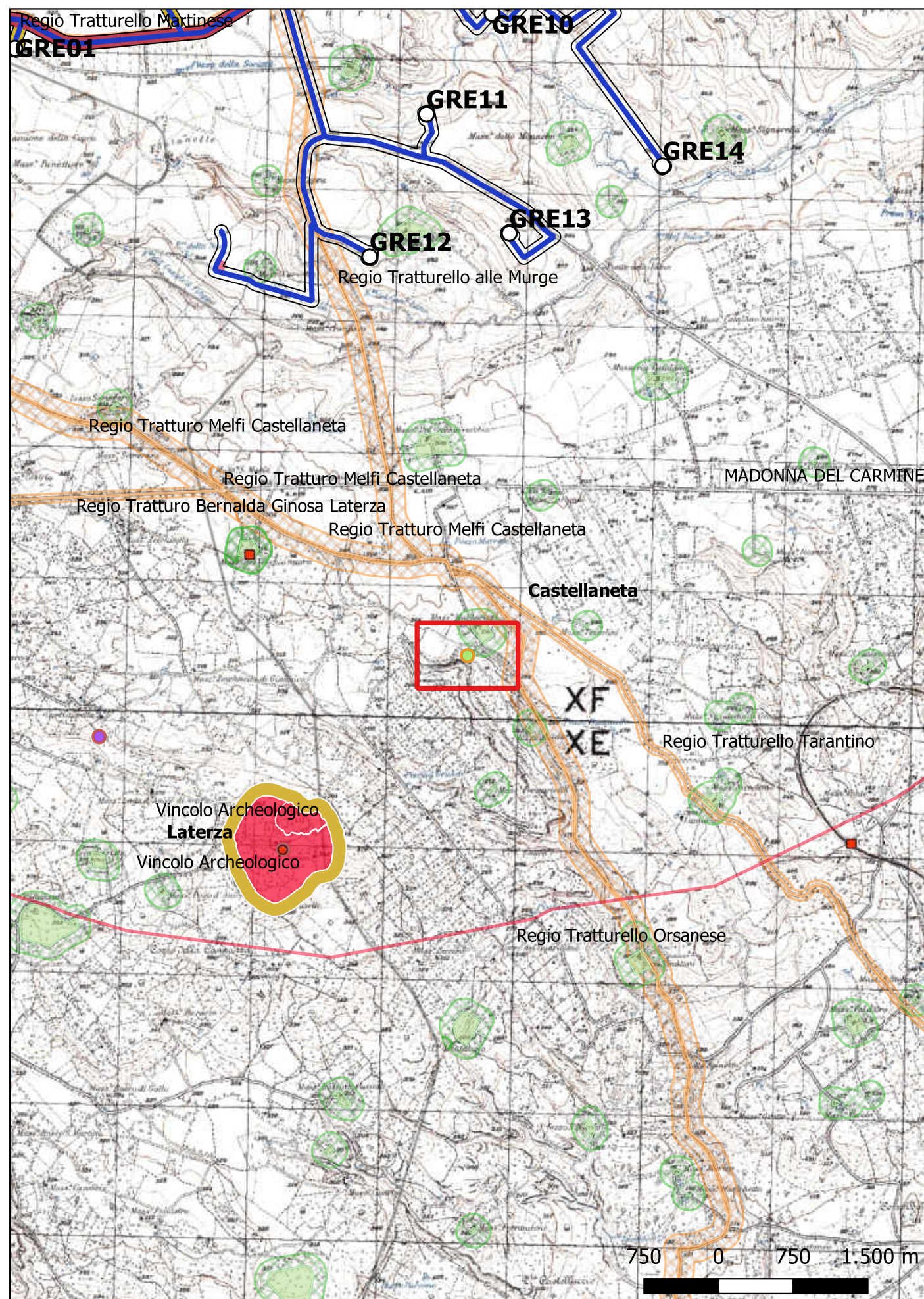
Rischio relativo: rischio basso

Insediamiento rurale e necropoli. Rinvenimenti sparsi di strutture murarie, blocchi, colonne, resti di pavimentazione che farebbero pensare alla presenza di un insediamento rustico con annessa necropoli.

Codice TABIS000147; SP5_TA000042 - CARTA 2008; TA000055 - CARTA 2008; Lentini 1998, p. 49; Caramia 2011 CartApulia (Carta Beni Culturali Regione Puglia).



Sito 014 - SITO 014 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_014)



Localizzazione: Castellaneta (TA) - Località Masseria Maldarizzi ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}. {Paleolitico medio, Paleolitico superiore},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

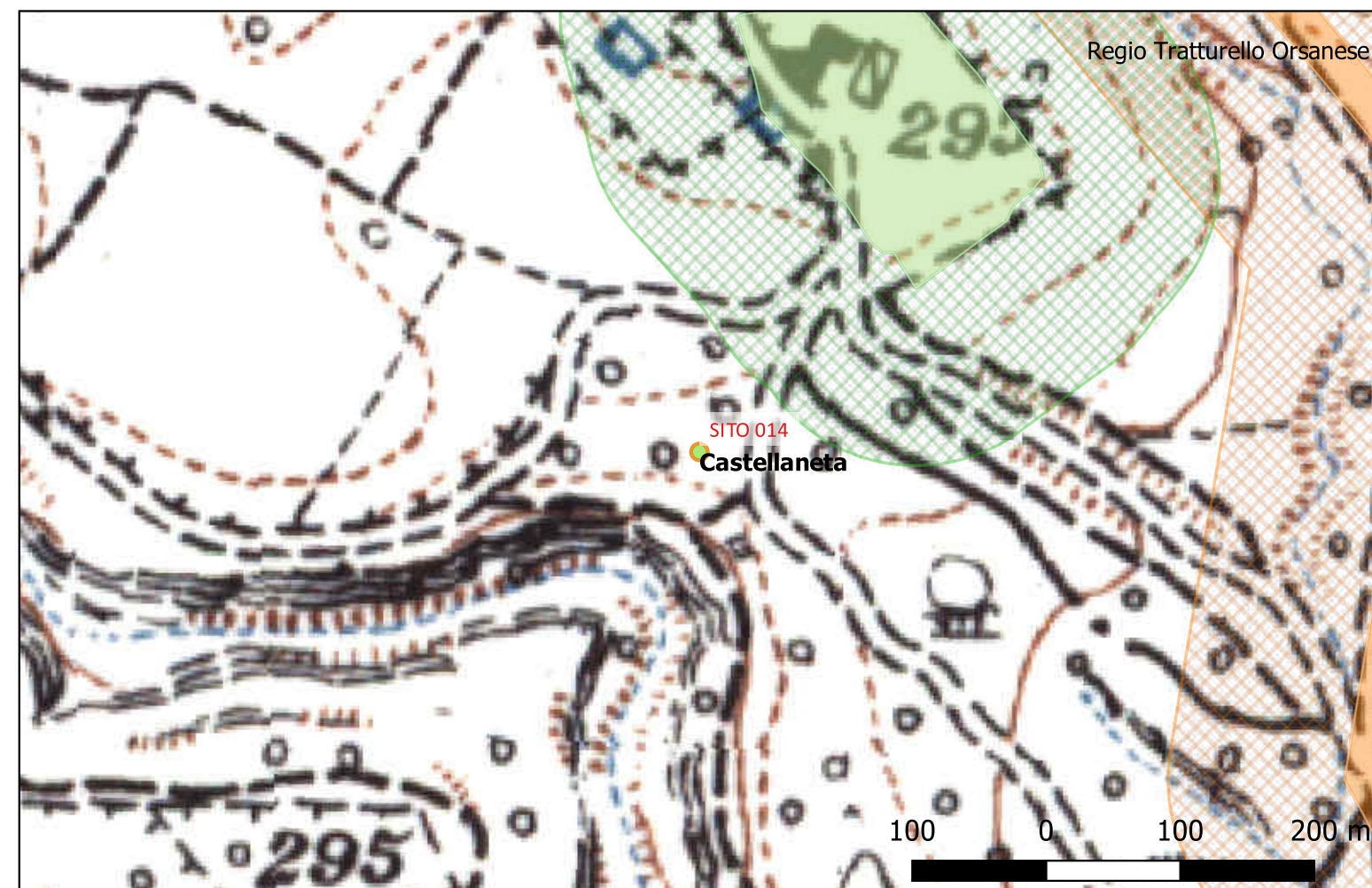
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

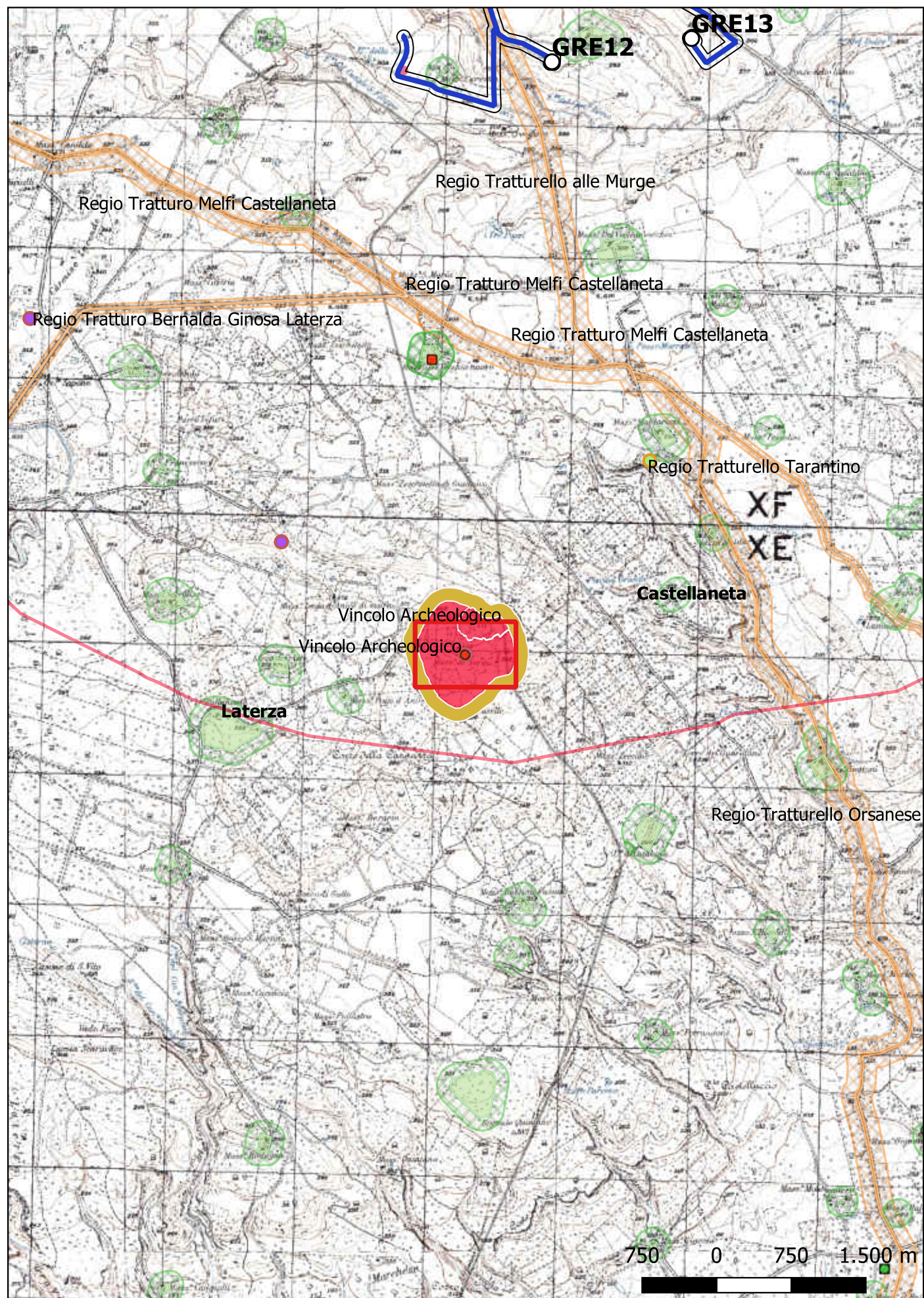
Probabile stazione preistorica individuata nel corso di ricognizioni archeologiche condotte dal gruppo S.A.A.S. di Castellaneta. In tale occasione si rinvennero due schegge, tra cui una a sezione triangolare di forma allungata priva di punta, riferibili al Paleolitico Medio, e due asce levigate ascrivibili all'Eneolitico.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIS001562;

Castellaneta dal paleolitico al tardo romano - 1985 - Mastrobuono E.; - pag.: 18.



Sito 015 - SITO 015 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_015)



Localizzazione: Laterza (TA) - Località Monte Santa Trinità,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento fortificato}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

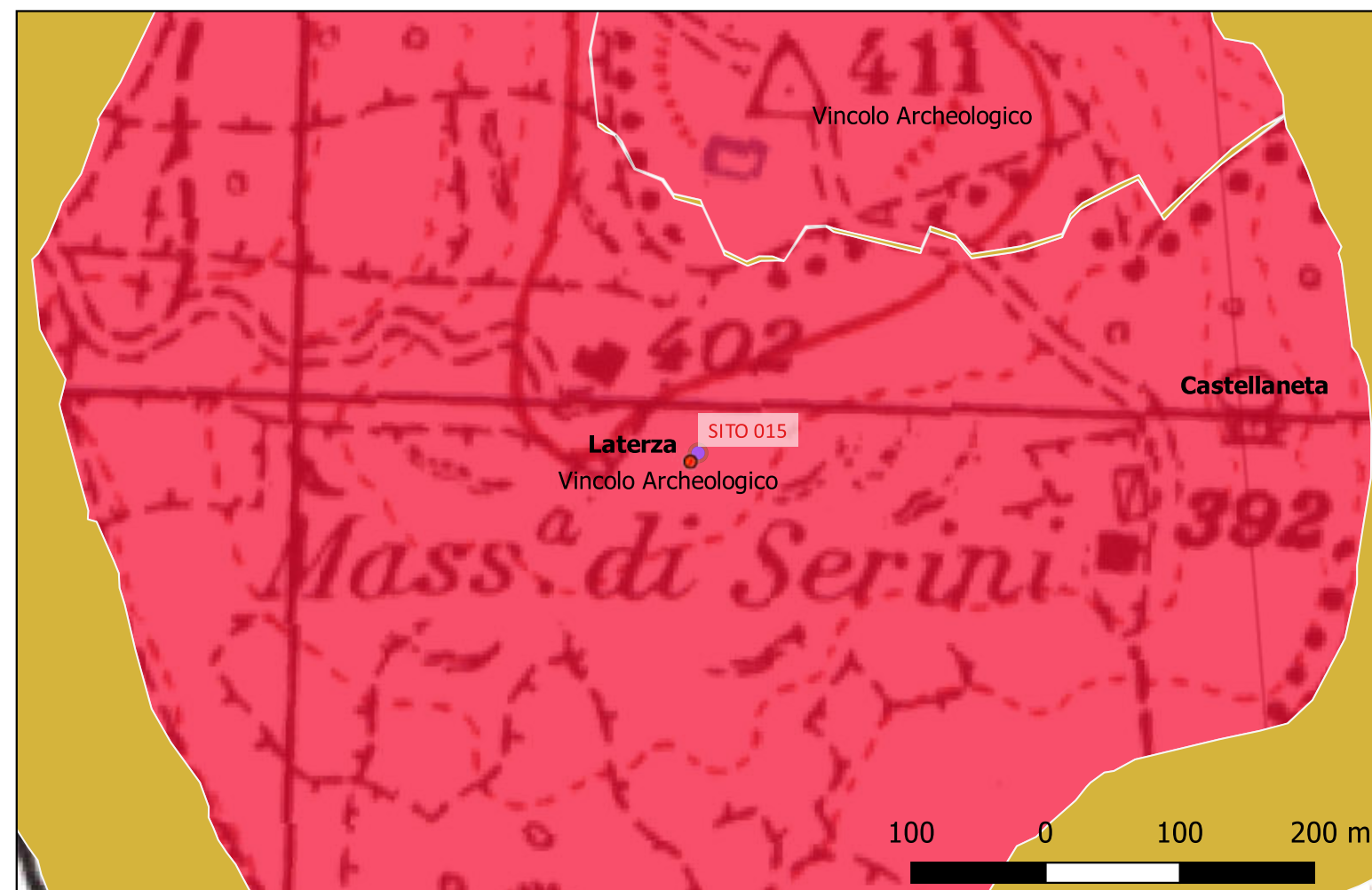
Cerchia muraria dell'insediamento apulo ubicato su una collina che costituisce uno dei rilievi più alti del tarantino, al confine tra i territori di Castellaneta e Laterza. Le mura non sono mai state indagate tramite saggi archeologici stratigrafici ma unicamente attraverso lo studio della fotografia aerea e tramite l'osservazione dei tratti visibili. Secondo le indagini fotogrammetriche effettuate dallo Schmiedt l'insediamento è caratterizzato dalla presenza di tre cinte murarie concentriche, di cui le due più interne sono di ridotto sviluppo mentre quella più esterna è decisamente più ampia e delimita una superficie di poco meno di 50 ettari. Le mura sono costruite con blocchi isodomi di varia misura; la tecnica costruttiva, che ricorda quella che caratterizza le mura di altri centri indigeni della Puglia, spingerebbe a datare le strutture, in via ipotetica, al IV sec. a.C. Annessa all'insediamento, è testimoniata una necropoli coeva.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIU00066;

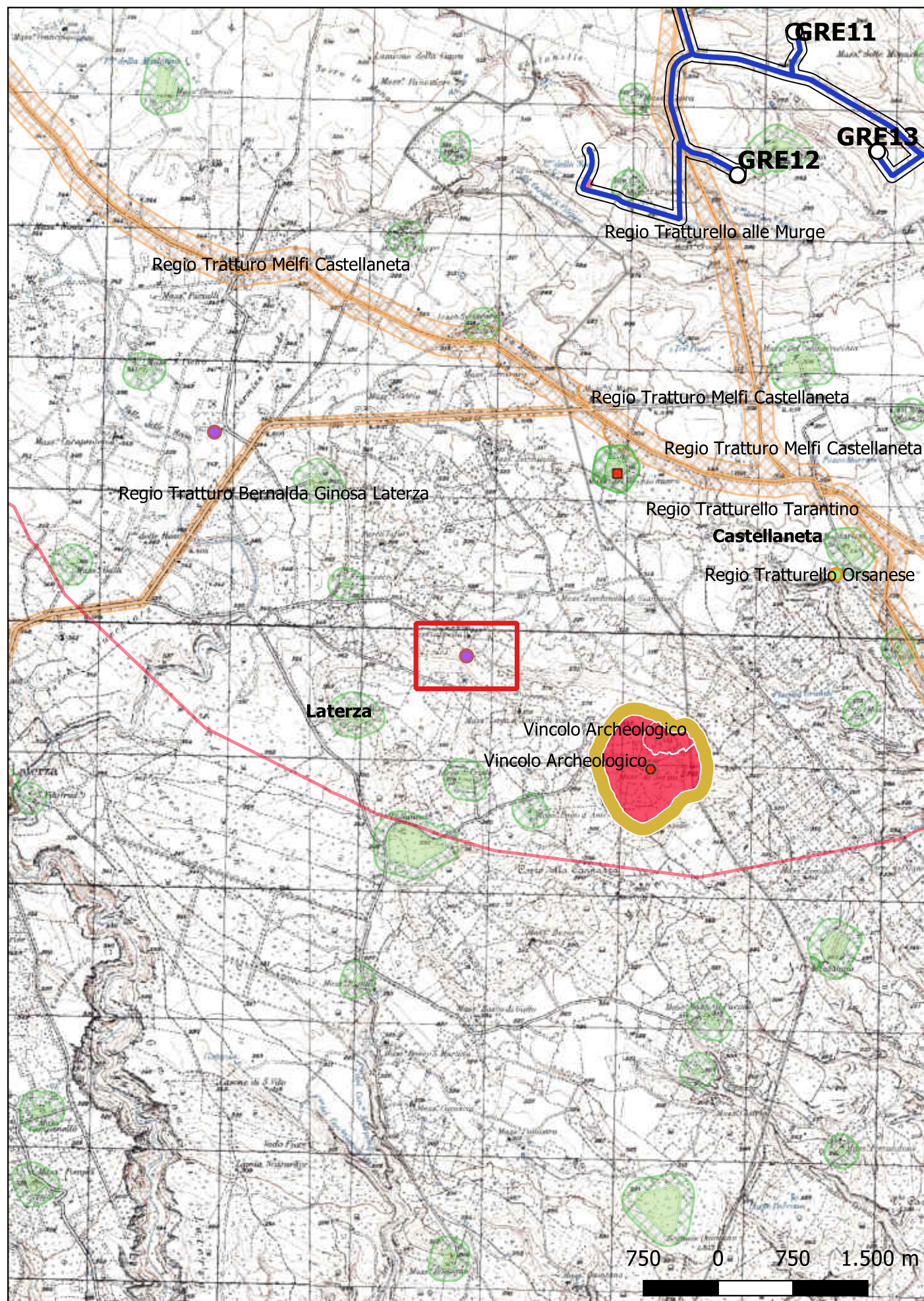
Castellaneta dal paleolitico al tardo romano - 1985 - Mastrobuono E.; - pag.: 70 - 75;

Atlante aereofotografico delle sedi umane in Italia. II. Le sedi antiche scomparse. - 1970 - Schmiedt G.; - pag.: Tav. XXIV 1-2;

Montecampio 95. Nuovi contributi allo studio dell'insediamento antico-medievale di Monte Santa Trinità - 1997 - Biancofiore F.;AA. VV.; - pag.: 31 - 41.



Sito 016 - SITO 016 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_016)



Localizzazione: Laterza (TA) - Contrada Cappella,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

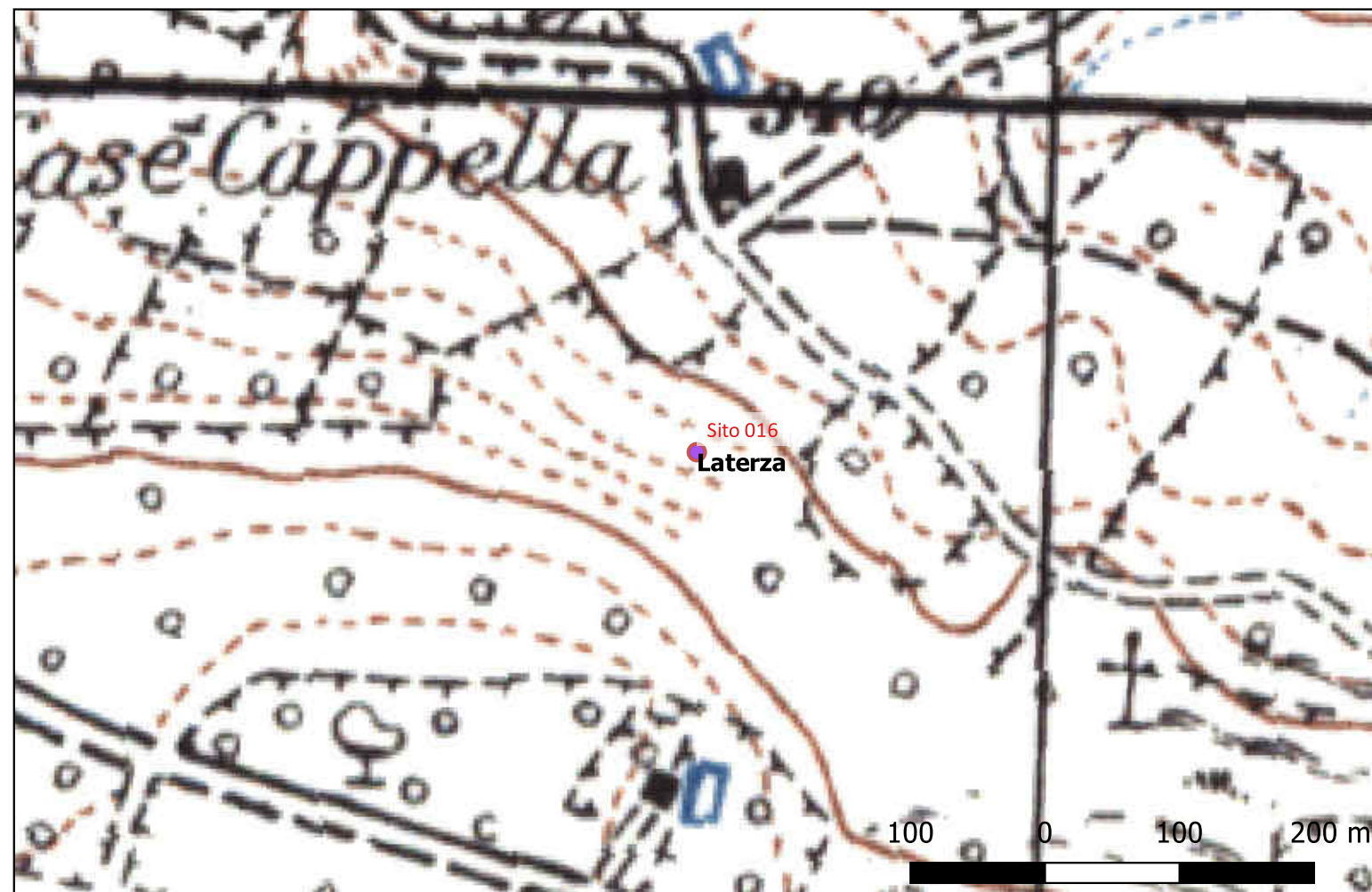
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

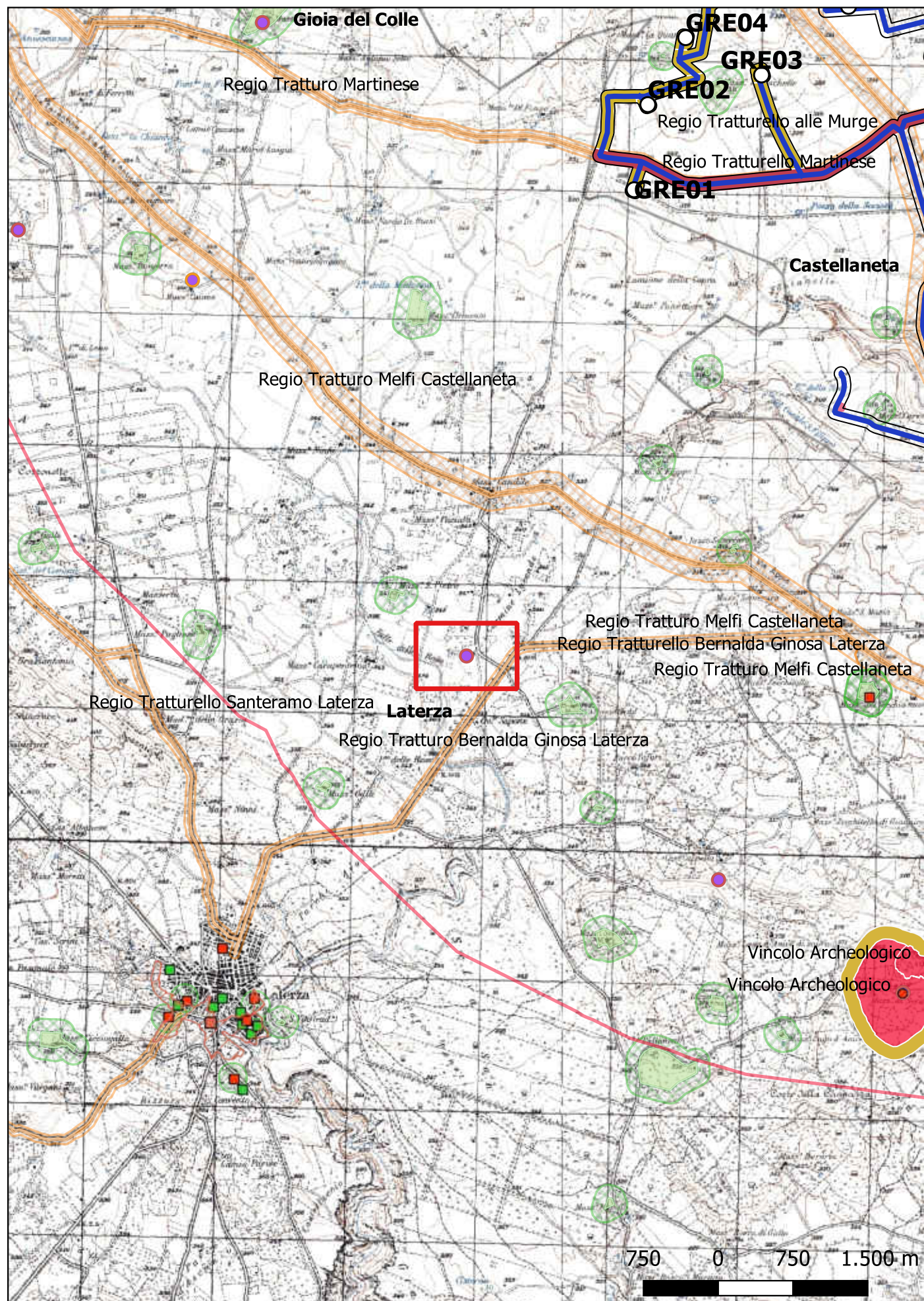
Rischio relativo: rischio basso

Area di necropoli, ubicata a NW dell'insediamento di Monte Santa Trinità e ad esso ipoteticamente riferito. La necropoli non è mai stata oggetto di indagini archeologiche sistematiche; la totalità dei materiali noti provenienti da essa sono frutto di scavi clandestini. Della necropoli di contrada Cappella sono note più di settecento tombe, per lo più del tipo a fossa rettangolare scavata nel banco tufaceo, con copertura di solito costituita da un unico lastrone. In genere sono di piccole dimensioni, con il defunto deposto in posizione rannicchiata. Predomina la disposizione delle tombe con orientamento N-S. Raro è l'uso della controfossa. Un ristretto gruppo di tombe è a pseudo sarcofago, avendo la fossa foderata da lastroni.

Monte Santa Trinità - 1993 - Alessio A.;



Sito 017 - SITO 017 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_017)



Localizzazione: Laterza (TA) - Località Masseria Candile,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli, tombe}. {Età del Bronzo},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

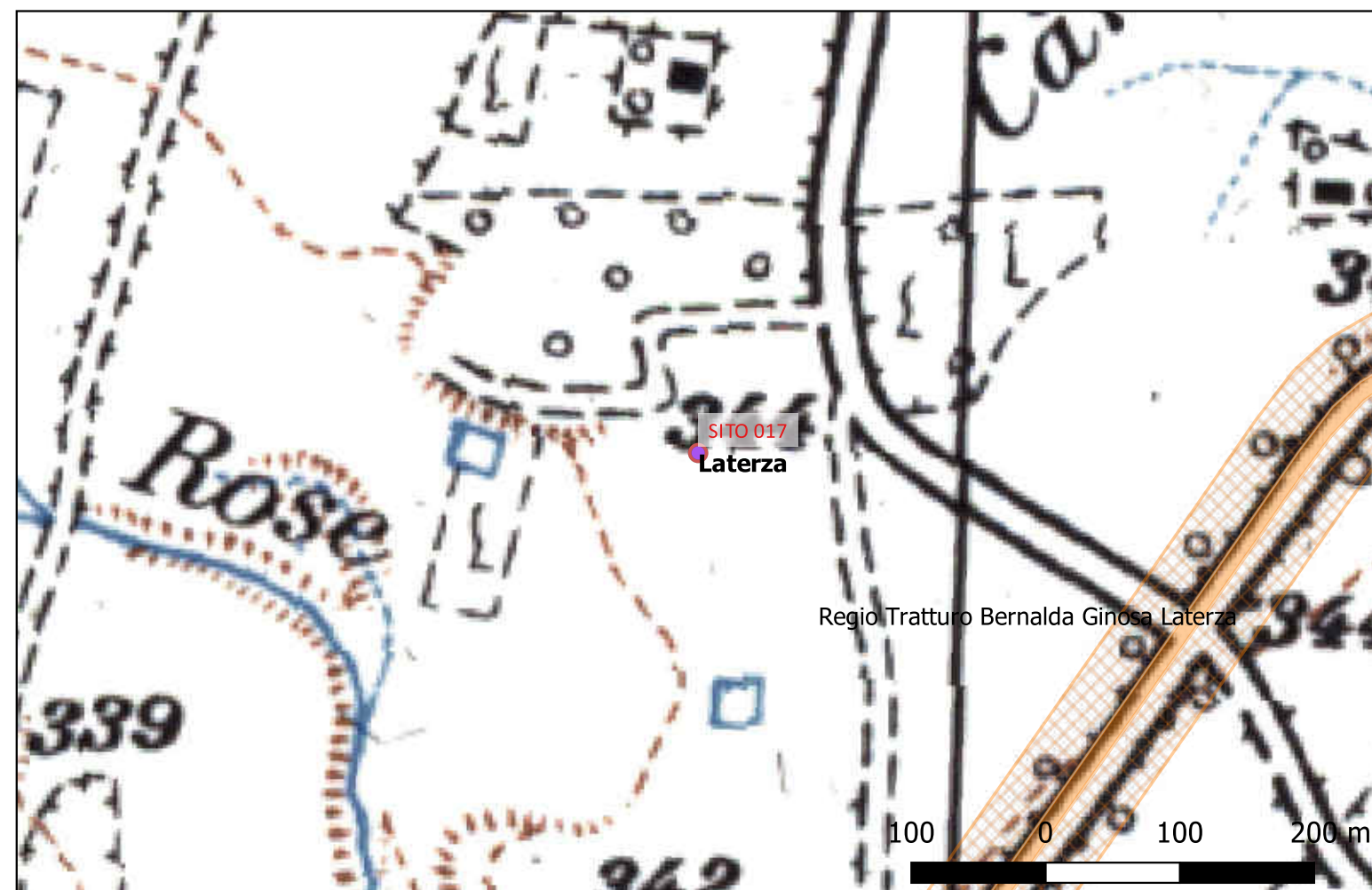
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

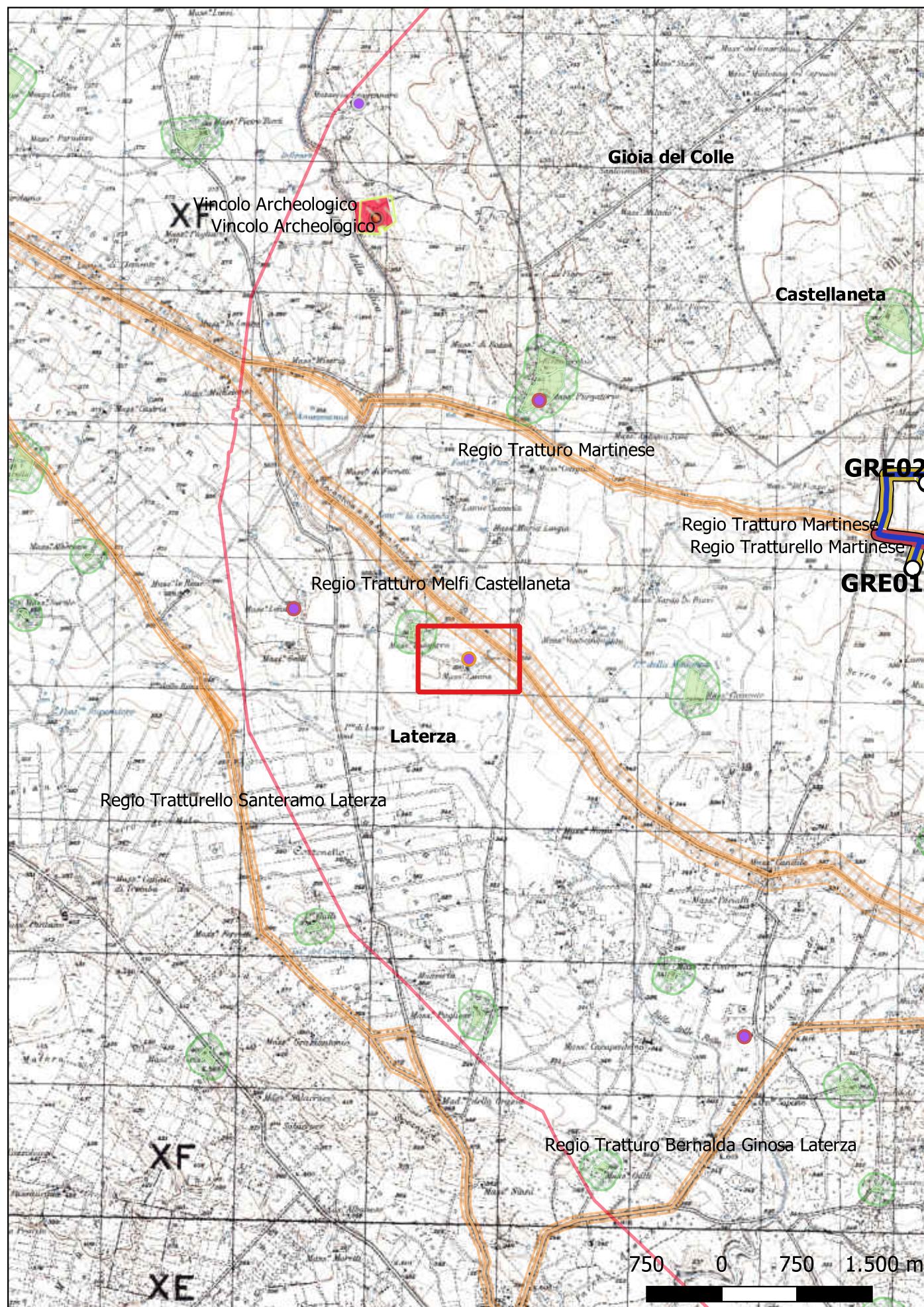
Rischio relativo: rischio basso

Nel 1965 fu scoperta una necropoli in località "Valle delle Rose", contrada Candile, presso il torrente Lato, un tempo ricco di acque, con ipogei funerari singoli o di gruppo. Le nove tombe, sette a grotticella, una a fossa e una già spogliata, scoperte dal Biancofiore in quella località, formano la "necropoli eneolitica". Le tombe di questa necropoli hanno restituito una documentazione così ricca da poter parlare di "Civiltà di Laterza". Il tipo di sepoltura usato prevalentemente è quella collettiva, ed è espressione del sentimento di gruppo fortemente radicato e sentito che doveva unire in vita i suoi componenti. La suppellettile degli ipogei della "Civiltà di Laterza" consiste in un ricco vasellame, in oggetti di ornamento personale e strumenti in selce ed in osso di uso quotidiano.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIS000044



Sito 018 - SITO 018 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_018)



Localizzazione: Laterza (TA) - Località Masseria Caione,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {tomba}. {Età Altomedievale},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

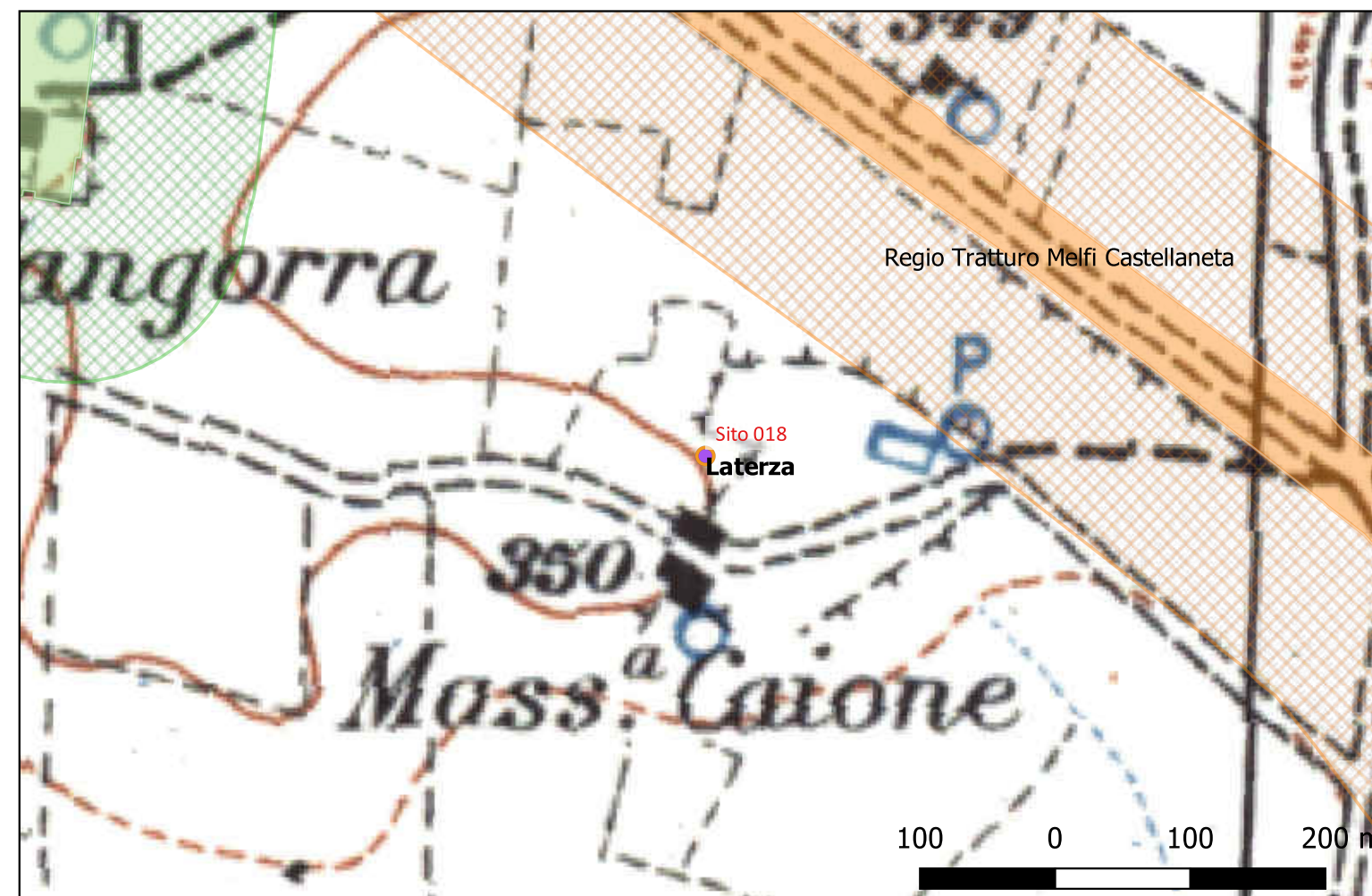
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

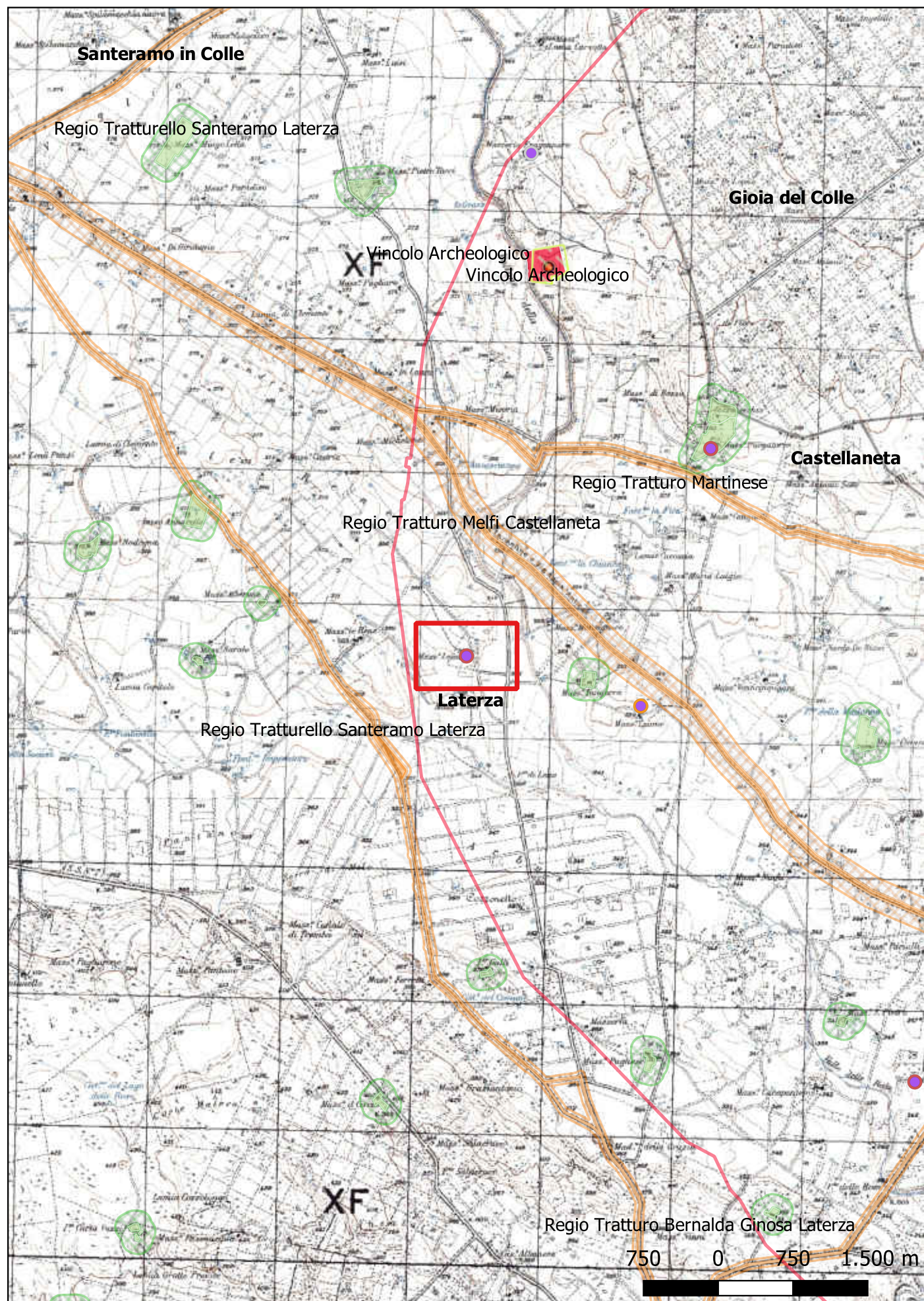
Probabile area di necropoli indicata dalla presenza di una tomba a fossa che ha restituito materiale di corredo di età altomedievale.

Codice Carta Beni Culturali Regione Puglia TABIS000621;

Insedimenti e problematiche dell'archeologia tardoantica e medievale nel territorio di Taranto (secc. IV-XV) - 2003 - De Vitis S.; - pag.: 77.



Sito 019 - SITO 019 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_019)



Localizzazione: Laterza (TA) - Località Masseria Fraggenaro,

Definizione e cronologia: insediamento, {villaggio}. {Neolitico},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

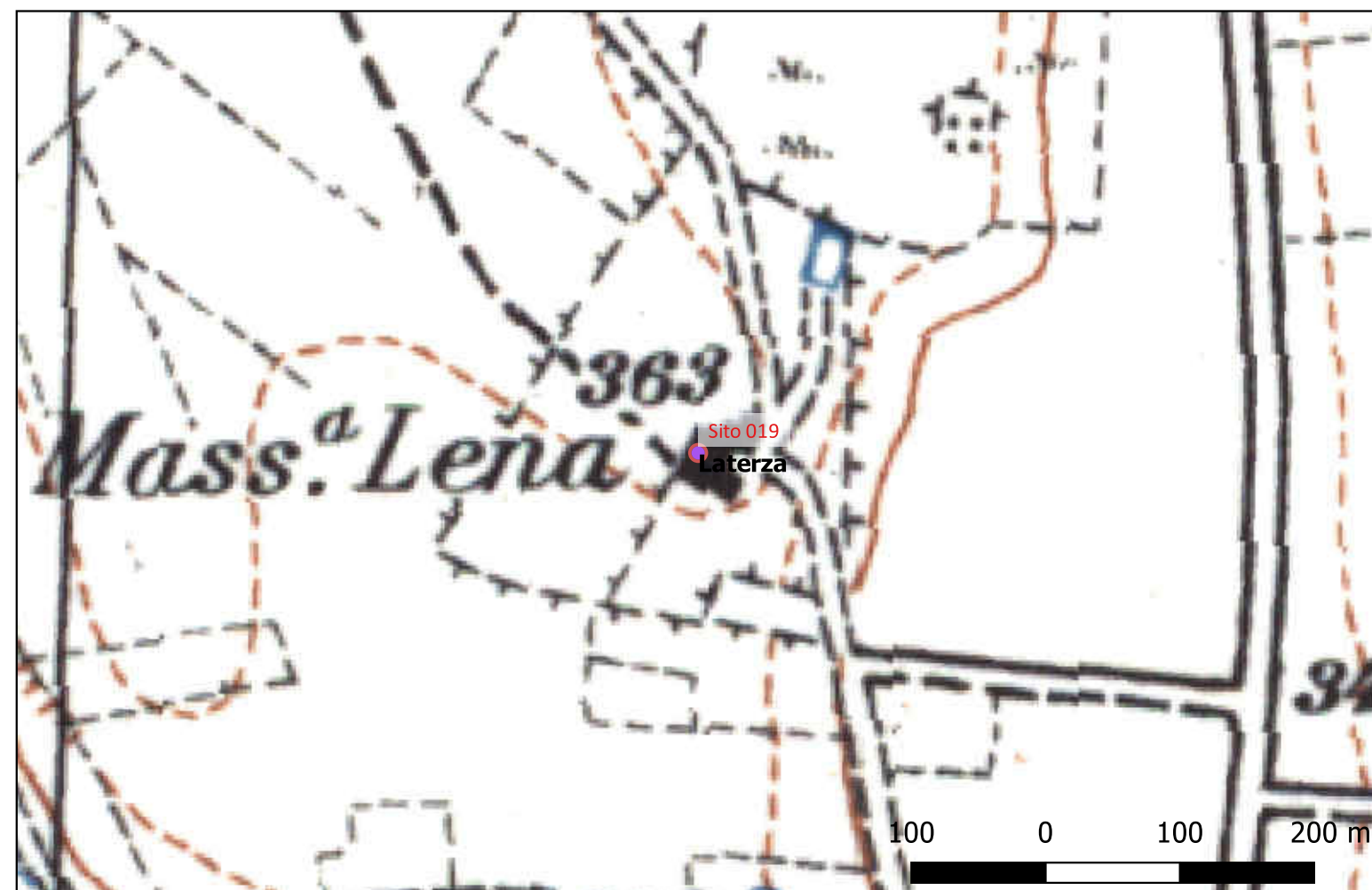
Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

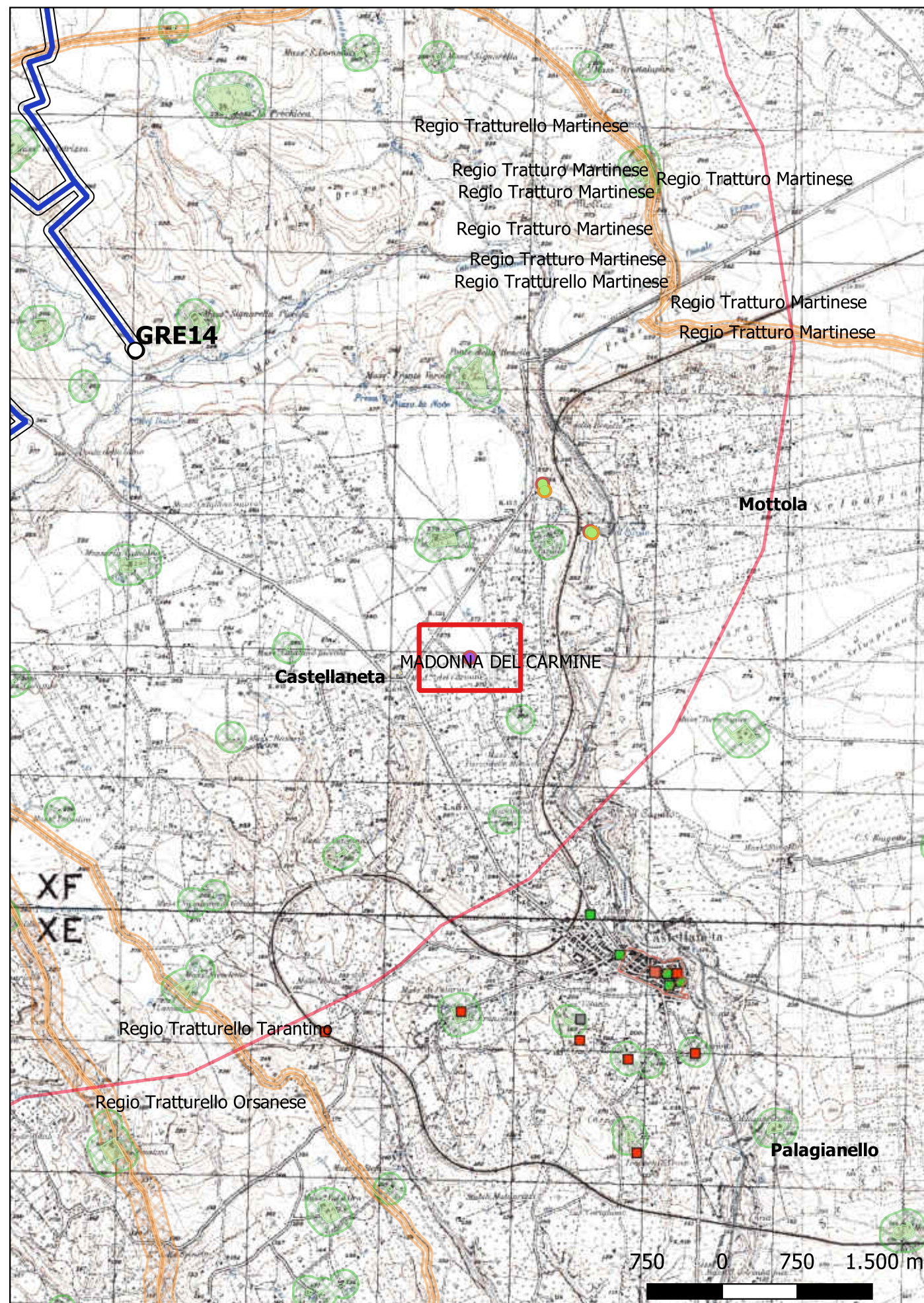
Rischio relativo: rischio basso

Durante i lavori per la costruzione di un capannone, è stata intaccata la trincea di un villaggio neolitico che è stato quasi totalmente distrutto. Sono segnalati anche vari frammenti di ceramica di età neolitica.

SN-SUB codice 7476, 1993



Sito 020 - SITO 020 (SN_SUB_2023_00065EN_00013_020)



Localizzazione: Castellana (TA) - Maasseria Le Monache,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Arcaica},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Lavori di aratura per l'impianto di un vigneto presso la masseria Le Monache hanno rivelato l'esistenza di una necropoli ellenistica. È stato indagato un nucleo di sedici tombe, quasi tutte del tipo a fossa rettangolare ricavate nel terreno, rivestite e coperte da grossi lastroni regolari in carparo. I corredi funebri recuperati, databili alla seconda metà del IV sec. a.C., si sono rivelati in genere piuttosto modesti sia per numero che per qualità di oggetti, di contro all'aspetto delle strutture tombali. La piccola necropoli sembra essere circoscritta all'area indagata e si collegava certamente ad una fattoria ellenistica che le arature hanno, probabilmente, completamente distrutto, lasciando come testimonianza, frammenti di tegole e ceramica sparse sul terreno in prossimità delle tombe.

Taras, XIX, 1-2, 1999, 92-94;

GNA Geoportale Nazionale per l'Archeologia CODICE_SCH: 18988.

